

SALUTO DEL SINDACO



Siamo giunti ormai all'estate e sentiamo tutti la necessità di fermarci per un po' di riposo che restituisce energie, ma che permette anche di riflettere su quanto è stato svolto durante l'anno.

Come i nostri studenti sono impegnati negli esami e nelle valutazioni scolastiche, anche il Sindaco e il Consiglio Comunale tutto, sono chiamati a verificare il proprio operato e a valutare se esso risponde alle aspettative dei cittadini.

I principali impegni, che ci hanno occupato in questi mesi, oltre alla normale amministrazione, hanno riguardato:

- il nuovo complesso scolastico;*
- il riordino delle tombe dei nostri defunti;*
- il teatro parrocchiale.*

Per quanto riguarda il nuovo centro scolastico, come avete potuto sentire già in occasione dell'incontro del 18 giugno, al quale era presente anche l'Assessore provinciale Silvano Grisenti, stiamo lavorando tutti assieme per rendere meno gravoso questo periodo.

Attraverso la nostra rivista voglio esprimere nuovamente a tutti un grazie sentito anche a nome della giunta: all'Assessore Grisenti, ai tecnici impegnati nella predisposizione dell'opera, ai dipendenti comunali, al dirigente e insegnanti che in prima persona, assieme agli alunni dovranno affrontare e sopportare il disagio dello spostamento delle sezioni della scuola media. Un grazie particolare va ai genitori, a voi mamme e papà, chiamati a nuovi sacrifici ma impegnati a rendere meno difficile il periodo della ristrutturazione. Con la vostra fattiva collaborazione, come ho sottolineato nell'ultimo incontro, sarà possibile offrire alle nuove generazioni un complesso scolastico ben strutturato e rispondente non solo alle nuove esigenze formative scolastiche, ma anche una sede funzionale, luogo di incontri di crescita culturale e sociale per gli studenti e per tutta la comunità.

Ribadisco ancora la nostra piena disponibilità ad accogliere suggerimenti e richieste specifiche da parte vostra, certo che se cerchiamo di affrontare tutti assieme i problemi che via via si presenteranno, riusciremo a superarli con più serenità.

Ringrazio, anche a nome vostro, per la loro disponibilità i Sindaci dei paesi limitrofi, che ci sono stati di grande aiuto, collaborando all'organizzazione del progetto e mettendo a disposizione per il prossimo anno gli spazi per l'attività scolastica e per la Direzione Didattica.

La gara d'appalto è stata vinta dall'impresa Pasquazzo, che ha già iniziato i lavori e che saprà portarli a termine con competenza e impegno.

Il riordino delle tombe è un argomento delicato ma che assieme dobbiamo affrontare.

Si tratta di un impegno improrogabile per adeguare il nostro cimitero alle nuove norme.

Al momento, come vi abbiamo anticipato nell'incontro del 22 marzo, stiamo raccogliendo le vostre richieste, i vostri suggerimenti in merito sia a eventuali tombe di famiglia, come agli spazi comuni.

Per quanto concerne il teatro parrocchiale stiamo collaborando con la Curia per renderlo rispondente non solo alle norme vigenti ma anche più funzionale alle esigenze della filodrammatica e alle richieste di associazioni e gruppi giovanili.

La ristrutturazione dell'edificio è a carico del bilancio comunale mentre per la parte riguardante l'arredo, la Parrocchia ha inoltrato la richiesta di contributo al Servizio Beni Culturali della Provincia.

Le attività culturali e ricreative continueranno, pur con qualche disagio anche durante il periodo estivo; sappiamo che molti giovani si sono impegnati per occupare positivamente il tempo libero dei nostri ragazzi e che le suore di Casa D'Anna hanno organizzato anche quest'anno momenti formativi e ricreativi di incontro.

Sono segnali molto importanti perché dimostrano che la comunità di Telve è viva e che ritiene fondamentale investire risorse ed energie nella formazione dei nostri ragazzi.

Ringrazio quindi ancora tutti, piccoli e grandi, e auguro buone vacanze.

Franco Rigon



a cura di Maurizio Scotton

Nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 2002, il Consiglio Comunale si è riunito 3 volte ed ha adottato 24 deliberazioni. Nello stesso periodo la Giunta comunale si è riunita 14 volte ed ha adottato 33 deliberazioni.

Dal 1° dicembre 2001 al 30 giugno 2002 il Servizio Segreteria ha assunto 24 determinazioni (D.S.S.); il Servizio Tecnico 22 determinazioni (D.S.T.); il Servizio Affari Finanziari 31 determinazioni (D.S.A.F.); il Servizio Demografico 3 determinazioni (D.S.D.); il Servizio Biblioteca e Cultura 9 determinazioni (D.S.B.).

a) per usi domestici:

- fino a 120 mc. annui: € 0,1867 al mc.
- da 121 a 240 mc. annui: € 0,2425 al mc.
- oltre i 240 mc. annui: € 0,4280 al mc.

b) per usi non domestici:

- fino a 240 mc. annui: € 0,2425 al mc.
- oltre 240 mc. annui: € 0,4280 al mc.

c) per allevamenti zootecnici:

- per qualsiasi quantitativo: € 0,1212 al mc.

d) fontane pubbliche: € 0 al mc.

Si ricorda che la Giunta Provinciale ha determinato in € 3,10 il corrispettivo della quota fissa, relativo alla manutenzione e alla lettura dei contatori.

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE DI RIFIUTO PER L'ANNO 2002

(Del. C.C. 11 del 22.2.2002)

L'ufficio tributi ha predisposto il calcolo della tariffa per il servizio di fognatura per l'anno 2002, stabilendo il tasso di copertura dei costi al 96,86% (nel 2001 era del 93,51%) prevedendo un lievissimo aumento (0,0016 €/mc) dovuto all'obbligo di legge del progressivo miglioramento della copertura e del raggiungimento nel 2005 della copertura totale.

Il Consiglio comunale ha perciò determinato per l'anno 2002 il canone di raccolta ed allontanamento delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti civili nella misura di € 0,0713/ mc.

APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (Del. C.C. 5 del 11 febbraio 2002) E PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (Del. C.C. 8 del 22 febbraio 2002) E DELLA TARIFFA PER LA COPERTURA DEI COSTI PER L'ANNO 2002 (Del. C.C. 9 del 22.2.2002)

In seguito all'attivazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani con il sistema del cassonetto familiare (ora esteso a tredici dei ventuno comuni del Comprensorio C3), si è resa necessaria l'adozione da parte di tutti i comuni interessati di un unico Regolamento e di uno schema di convenzione per l'affidamento del servizio di raccolta al Comprensorio. Il Regolamento per il Servizio di gestione dei rifiuti prevede tra l'altro una serie di sanzioni per chi non rispetta le civili norme di comportamento;

DELIBERE CONSILIARI

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE PER L'ANNO 2002

(Del C.C. 18 del 22.2.2002)

L'ufficio tributi ha predisposto il calcolo della tariffa per il servizio idrico per l'anno 2002, seguendo questi criteri:

1. Il tasso di copertura dei costi è stato fissato nella misura del 95,23% (nel 2001 era del 94,36%) secondo il principio per il quale esso deve gradualmente crescere fino ad arrivare alla copertura integrale;
2. Per il calcolo della quantità di metri cubi di acqua che si prevede di somministrare, è stato preso come riferimento quella erogata nel 2000;
3. La quota di consumo minima garantita e fatturata è stata confermata in 100 mc. annui;
4. E' confermata la tariffa gratuita per "fontane pubbliche", ammessa per i comuni che non hanno dimostrato negli esercizi precedenti carenza idrica.

Il Consiglio Comunale, a fronte di spese totali previste per la gestione del servizio di € 37.708,61, ha deliberato con 10 voti favorevoli e 5 contrari di addebitare anche per l'anno 2002 ad ogni utenza un consumo minimo di 100 mc. annui e di determinare per lo stesso anno le categorie d'uso e le relative tariffe (IVA esclusa) di seguito riportate:



queste sono riportate nelle pagine dello "Spazio ambiente". Contestualmente è stata definita l'adozione del metodo di pagamento tramite una "tariffa", abbandonando il metodo della "tassa": la tariffa, come previsto dal "Decreto Ronchi", prevede una parte fissa, legata a parametri quali la superficie dell'abitazione ed il numero dei componenti il nucleo familiare, ed una variabile, dipendente dal numero di svuotamenti effettuati.

Le tariffe per le utenze domestiche per l'anno 2002 sono riportate nella tabella a piè di pagina.

Per le utenze non domestiche i valori variano a seconda del tipo di attività.

Si ricorda che essendo questo il primo anno di applicazione della "tariffa", questa è sperimentale ed in quanto tale è suscettibile di modificazioni dal prossimo anno.

APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI ICI PER L'ANNO 2002 (Del. C.C. 12 del 22.2.2002)

Il Consiglio Comunale ha deliberato di mantenere le aliquote e le detrazioni già in vigore, ed in particolare:

1. di determinare per l'anno 2002 l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) nella misura del 5‰ (cinque per mille);
2. di determinare per l'anno 2002 l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per le aree edificabili nella misura del 6‰ (sei per mille);
3. di applicare l'aliquota ridotta del 4‰ (quat-

tro per mille) per i seguenti immobili:

- abitazione principale dei soggetti residenti;
 - abitazioni non locatate di anziani e disabili residenti presso case di riposo o di cura;
4. di determinare la detrazione per l'abitazione principale in € 156,00 annui.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2002, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2002-2004

(Del C.C. 13 del 22.2.2002)

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2002

IL CONSIGLIO COMUNALE

richiamati gli articoli 5 del D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L e 3 del D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L, che, nel dettare i principi in materia di contabilità e di bilancio, dispongono che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione per l'anno successivo, rispettando i criteri di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità e pareggio finanziario e di pubblicità.

Considerato che, in base alle norme citate, il bilancio è corredato da una Relazione previsionale programmatica e da un bilancio pluriennale di durata non inferiore a tre anni e non superiore alla durata del mandato.

Rilevato, inoltre, che i documenti di bilancio devono essere redatti in modo da consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi.

IMPORTI PER LE UTENZE DOMESTICHE PER L'ANNO 2002

PARTE FISSA

N° comp.	Serv. RSU	Tariffa: €/mc	
		Spazzamento	Totale
1	0,0871	0,0531	0,1402
2	0,1016	0,0619	0,1635
3	0,1119	0,0683	0,1802
4	0,1202	0,0733	0,1936
5	0,1285	0,0784	0,2069
6 o +	0,1348	0,0822	0,2169

PARTE VARIABILE

Sistema effettivo

€/litro 0,0337

Importo a svuotamento per contenitore

da 80 litri	da 120 litri	da 240 litri
€ 2,70	€ 4,05	€ 8,08

Sistema presuntivo

N° comp.	€/utenza
1	20,99
2	41,98
3	52,47
4	68,21
5	83,96
6 o +	97,07



Atteso che la Giunta Comunale con proprio atto n. 10 del 5.2.2002 ha approvato, nel rispetto dei termini previsti dal vigente regolamento comunale di contabilità, gli schemi del Bilancio di previsione per l'esercizio 2002, della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio Pluriennale 2002-2004.

Constatato e verificato che copia degli schemi dei documenti contabili suddetti è stata posta a disposizione dei Consiglieri Comunali, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati dal vigente regolamento di contabilità.

Rilevato che sono agli atti i seguenti documenti:

- il rendiconto dell'esercizio 2000, penultimo esercizio antecedente il bilancio, approvato con atto C.C. n 17 del 15.6.2001;
- la deliberazione consiliare n. 9 del 22 febbraio 2002 con cui sono state approvate le tariffe per l'applicazione della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- la deliberazione consiliare n. 11 del 22 febbraio 2002 con cui sono state approvate le tariffe per l'applicazione dei canoni di fognatura;
- la deliberazione consiliare n. 12 del 22 febbraio 2002 con cui sono state determinate le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) e le relative detrazioni e agevolazioni;
- la deliberazione consiliare n. 10 del 22 febbraio 2002 di determinazione delle tariffe per la

gestione dell'acquedotto.

Vista la circolare del Servizio Autonomie Locali n. 15 del 13 agosto 2001, che a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa fra Provincia, Consorzio e Rappresentanza dei Comuni fissava nella data del 28 febbraio 2002 il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2002.

Visto lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità.

Visto il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria del 7 febbraio 2002, così come previsto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L.

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla proposta di deliberazione ed alla regolarità degli atti contabili allegati in data 15 febbraio 2002.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.G.R. 27 febbraio 1995, n. 4/L, come modificato dalla L.R. 23.19.1998, n. 10.

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 5, su n. 15 presenti

delibera

- 1) di approvare il bilancio annuale finanziario di previsione per l'esercizio 2002 le cui risultanze finali sono riportate nel seguente quadro riassuntivo:

ENTRATA	Previsioni di competenza
TITOLO I° - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 187.855,00
TITOLO II° - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLE REGIONI E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	€ 843.095,87
TITOLO III° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 400.709,57
TITOLO IV° - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	€ 1.404.005,00
TOTALE ENTRATE FINALI	€ 2.835.665,44
TITOLO V° - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	€ 610.740,00
TITOLO VI° - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 276.305,00
TOTALE	€ 3.722.710,44
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 259.885,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 3.982.595,44
SPESA	Previsioni di competenza
TITOLO I° - SPESE CORRENTI	€ 1.265.342,32
TITOLO II° - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.805.734,00

TOTALE SPESE FINALI	€ 3.071.076,32
TITOLO III° - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 635.214,12
TITOLO IV° - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 276.305,00
TOTALE	€ 3.982.595,44
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 0
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 3.982.595,44



- 2) di approvare, contestualmente, la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale 2002-2004, dando atto della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il documento programmatico;
- 3) di disporre che l'Ufficio Finanziario attivi le forme più idonee per la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del Bilancio annuale e dei suoi allegati da parte dei cittadini e degli organismi di partecipazione.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - TRIENNIO 2002-2004

CONSIDERAZIONI GENERALI

Uno degli atti fondamentali che il Consiglio Comunale è chiamato a compiere è senza dubbio l'approvazione del bilancio.

Già con il bilancio del 2001, la struttura amministrativa del nostro Comune dovette essere aggiornata per applicare il nuovo ordinamento contabile, che prevede la separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo, da quelle della gestione.

Sulla base dell'esperienza acquisita si è così provveduto ad adeguare il nuovo regolamento alle esigenze del nostro apparato contabile e amministrativo, tenendo sempre presente la distinzione dei compiti di noi amministratori, da quelli dei funzionari, responsabili dei vari settori.

Uno degli obiettivi del nuovo ordinamento infatti, è quello di rendere più moderno l'apparato pubblico oltre che incentivare l'aggregazione di servizi fra più Comuni allo scopo di renderli più efficienti e più economici.

Il Consiglio Comunale con il bilancio si pone quindi degli obiettivi precisi, la Giunta deve disporre modalità e tempi per raggiungerli mentre ai responsabili dei vari progetti spetta l'attuazione.

Questo nuovo sistema ha comportato e comporta un cambio di mentalità anche in noi

amministratori e l'assunzione di maggiore responsabilità da parte dei funzionari, ai quali voglio esprimere, assieme ai loro collaboratori un sentito grazie per l'impegno e la disponibilità dimostrata.

La preoccupazione di tutti noi era ed è anzitutto quella di portare il servizio del Comune nel suo insieme, sempre più vicino alla nostra gente. Il Comune deve essere e diventare sempre più la casa comune e quindi aperta e rispondente alle esigenze di ciascun cittadino.

La disponibilità dei singoli Assessori e del Sindaco in orari e giornate prefissate per ascoltare le varie esigenze, ha lo scopo di incontrare i singoli censiti, oltre che cercare di rendere sempre più trasparenti le varie attività.

Nel redigere il bilancio è stata posta la massima attenzione a quei servizi rivolti direttamente alla persona, alle famiglie che sono chiamate a rispondere a esigenze sempre nuove e impegnative.

La formazione sia dei piccoli come dei giovani deve essere prioritaria se vogliamo che anche il nostro paese sia preparato ad affrontare con serenità e competenza le problematiche future. Ecco quindi perché viene prestata particolare attenzione al capitolo della formazione, dell'istruzione in collaborazione con il servizio biblioteca. Lo sforzo per rendere sempre più efficiente il "complesso scolastico" va in questa direzione; i nostri bambini, i nostri giovani devono avere la possibilità di apprendere, di aprirsi a nuovi orizzonti e il nostro comune deve affiancare lo sforzo che le famiglie fanno in questo senso. E questo anche in collaborazione con il Comprensorio e altri comuni limitrofi.

L'iniziativa del servizio delle Tagesmutter che la Giunta sta portando avanti in collaborazione con il Comprensorio vuol diventare un ulteriore concreto aiuto alle famiglie che ne hanno bisogno.

I vari incontri, le iniziative estive, i corsi di informatica messi a punto dall'Assessorato alla cultura con la biblioteca vogliono dimostrare quanta importanza viene data da parte della



Giunta alla formazione di giovani e anziani. La ristrutturazione del teatro altresì offrirà ai giovani spazi e strumenti ulteriori per le loro iniziative, oltre che una sede dignitosa alla nostra Filodrammatica.

Saranno intensificati anche gli incontri con i responsabili delle varie associazioni presenti in paese in modo da creare il più possibile sinergia fra tutte le forze che operano sul territorio. E a questo proposito va sottolineato il valore del sostegno economico, che verrà senz'altro garantito, pur nel limite delle possibilità, ma anche l'importanza di una intesa il più ampia possibile sul modo di portare avanti tutti uniti, le varie iniziative.

Lo spirito di collaborazione verrà continuato anche con altri comuni, vedi la vigilanza urbana, il consorzio di custodia forestale, il plesso scolastico che vedrà fra breve l'inizio dei lavori e che coinvolgerà i comuni di Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Castelnuovo e Carzano. Questo è un servizio importante che Telve è chiamato a svolgere, anche se certamente costerà qualche sacrificio e un impegno maggiore, per genitori e insegnanti per lo spostamento temporaneo degli allievi. Ma l'obiettivo finale è quello di offrire un plesso scolastico di primaria importanza che segnerà sicuramente la vita delle future generazioni dei nostri paesi. E qui permettetemi di esprimere un particolare grazie alla Provincia al suo Presidente e all'Assessore agli Enti Locali in particolare che ci hanno affiancato e sostenuto per poter raggiungere questo obiettivo.

Tra i vari interventi che il bilancio prevede e che va evidenziato, è la sistemazione, a norma di legge del nostro cimitero. E' questo uno dei lavori più delicati che riguarda tutte le nostre famiglie e che bisogna affrontare con coraggio; la commissione cimiteriale sta lavorando in merito.

In considerazione dell'anno della montagna verrà data la massima importanza all'ambiente con iniziative ad hoc, sia per salvaguardare il nostro patrimonio sia per far conoscere le nostre montagne.

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2002-2004

(Del. C.C. 14 del 22.2.2002 - voti favorevoli 10, contrari 5 - modificata con Del. C.C. 19 del 21.6.2002 - voti favorevoli 9, astenuti 5 su 14 presenti)

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2002- 2004

SEZIONE PRIMA

INTERVENTI DA REALIZZARE MEDIANTE IMPIEGO DELLE ASSEGNAZIONI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI (ART. 11 L.P. N. 36/93 PER IL TRIENNIO 2002 - 2004)

Esercizio 2002

1. Sistemazione del teatro. Spesa prevista € 258.230,00

1. Manutenzione straordinaria municipio (adeguamento impianto elettrico, corpi illuminanti, manutenzione serramenti, ecc). Spesa prevista € 30.000,00

2. Realizzazione tettoia malga Cere (per ricovero bestiame). Spesa prevista € 10.000,00

3. Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica. Spesa prevista € 36.200,00

4. Allargamento strada via Paradiso. Spesa prevista € 61.900,00

5. Rifacimento pavimentazioni stradali del nucleo abitato Martinelli. Spesa prevista € 51.650,00

Esercizio 2003

1. Sistemazione edificio ex scuola media (serramenti esterni, sistemazione facciate, ecc). Spesa prevista € 103.291,00

2. Sistemazione e arredo urbano Piazza Maggiore. Spesa prevista € 250.229,00

3. Realizzazione marciapiede lungo la S.P. 110, nella parte bassa del paese. Spesa prevista € 92.963,00.

Esercizio 2004

Nessun intervento è previsto in questa sezione

E' previsto per l'anno in corso il parziale utilizzo delle assegnazioni sul fondo per gli investimenti per il triennio 2001-2003:

Plafond: € 918.655,97, finanziato al 100% in conto capitale; aggiornamento a carico del bilancio 2002 € 220.816,31

Importo impegnato nel corso dell'esercizio

2001: € 472.350,78

Importo utilizzato nel bilancio 2002:
€ 452.780,00

Importo che si prevede di utilizzare nel 2003:
€ 214.341,00

SEZIONE SECONDA

ALTRI INTERVENTI

Esercizio 2002

1. Ristrutturazione del Cimitero comunale. Spesa prevista € 258.230,00
2. Interventi di manutenzione straordinaria delle strade. Spesa prevista € 95.000,00

Esercizio 2003

1. Realizzazione strada forestale Baessa Alta (Beccaria). Spesa prevista € 129.114,00
2. Sopraelevazione palazzina spogliatoi campo da calcio. Spesa prevista € 51.645,00

Esercizio 2004

1. Risanamento della p.ed. 84 in C.C. di Telve di Sotto - "Casa Sartorelli". Spesa prevista € 447.019,00
2. Rifacimento impianto di illuminazione pubblica campo da calcio. Spesa prevista € 23.241,00.
3. Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica. Spesa prevista € 60.000,00.

SEZIONE TERZA

ALTRI INTERVENTI DI MINORE ENTITA'

1. Manutenzione straordinaria della biblioteca. Spesa prevista € 4.000,00.

VOTO DEL GRUPPO CONSILIARE UNIONE CIVICA TELVE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2002.

Il nostro gruppo non può che esprimere un voto contrario sul bilancio di previsione 2002 e sul relativo piano delle opere pubbliche per il triennio 2002-2004.

In esso si ravvisa la inconsistenza progettuale dell'attuale Sindaco e Giunta, la mancanza di incisività dell'agire amministrativo che dovrebbe essere il motore delle attività anche economiche sul nostro territorio; d'altra parte non poteva che essere così perché è molto difficile tradurre in pratica una inconsistente "programma non pro-

gramma" e delle facili promesse fatte in campagna elettorale.

Perfino il logo dell'attuale maggioranza "Telve per tutti", ammesso che prima Telve sia stato per pochi, è stato clamorosamente e goffamente disatteso dalla triste storia del mancato accertamento totale dell'ICI evasa per gli anni 1996 e 1997.

Questa giunta ha dimostrato di non sapere nemmeno che nel regolamento ICI esiste un articolo, il numero 13, titolato "attività di controllo", approvato dal Consiglio comunale, che impone l'adozione di una delibera per fissare gli indirizzi e l'azione di controllo al fine di perseguire gli obiettivi di equità fiscale; questa delibera nel 2001 non è stata nemmeno fatta e, volutamente, è stato causato un danno reale il Comune superiore a € 50.000 come si evince dalle risposte alle interrogazioni da noi presentate sull'argomento.

Non è inoltre sicuramente definibile criterio, come fatto della Giunta nel tentativo di dare una parvenza di legittimità, il mero sovvertimento dell'ordine alfabetico delle lettere.

L'introito di cui sopra poteva essere utilizzato per la diminuzione al quattro per mille della aliquota ICI e per un consistente aumento della detrazione per la prima casa a beneficio di tutti; l'introito di cui sopra avrebbe ancora reso non necessario l'aumento delle tariffe del servizio acquedotto e fognature deliberato questa sera dalla maggioranza nonché l'istituzione della tassa di 150 € sulle sepolture.

Vi siete presentati all'elettorato di Telve mettendo fra le questioni urgenti il risanamento del bilancio comunale ed è curioso evidenziare come i primi vostri atti amministrativi siano stati e l'aumento dell'indennità del Sindaco e Vicesindaco, l'assunzione di nuovi mutui e l'istituzione della "lotteria dell'ICI" che ha comportato il danno sopra quantificato.

Questa è la palese dimostrazione che la situazione economica che avete da noi ereditato era più che positiva e non tanto disastrosa come avete fatto credere, mentendo, alla popolazione di Telve.

Il sindaco non è stato nemmeno in grado di rispondere ad una semplice interrogazione con la quale si chiede se un terreno in zona agricola primaria può, in via teorica e sulla base delle disposizioni urbanistiche vigenti nella Provincia Autonoma di Trento, essere trasformata in residenziale e/o artigianale e commerciale, e poi assieme alla giunta pretende di fare grandi discorsi urbanistici, facendo grandi promesse a destra e a manca, sapendo di non poterle mantenere.

Riguardo ai tempi brevi pubblicamente promessi per la ultimazione del PRG, notiamo che questi saranno destinati necessariamente ad





allungarsi, vista la recente decisione della Giunta Comunale di sospendere i termini di consegna da parte del progettista dei primi elaborati; questa decisione determinata in particolare dalle esigenze urbanistiche delle zone di montagna, causerà dei ritardi per la soluzione delle urgenti aspettative residenziali in paese.

Non parliamo poi delle due opere "cavallo di battaglia" dell'attuale maggioranza: sul teatro, i cui lavori dovevano iniziare il 22 maggio 2000, giorno dopo le elezioni, non c'è chiarezza nemmeno sull'esistenza di un progetto definitivo recente; l'unica cosa che sappiamo è che si è provveduto in maniera frettolosa e impegnare in bilancio la somma di € 258.230 di trasferimenti Provinciali e verificare fino in fondo le eventuali possibilità alternative a questa forma di finanziamento; del cimitero, i cui lavori erano ritenuti indifferibili e urgenti ci incuriosisce la cifra di 103.00 € di proventi derivanti da concessioni cimiteriali; ma queste concessioni a chi saranno date?; nutriamo fin d'ora dei seri dubbi sulla trasparenza di questa operazione che dovrà mettere tutti gli interessati sullo stesso piano.

Proseguiamo con l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse forestali che sono a nostro avviso trascurate da questa Giunta.

Non parliamo poi della "fantasiosa" iniziativa di Malga Cere con la quale avete causato un danno per le casse comunali di ulteriori 50.000 € di maggiori costi, un ritardo nella realizzazione di ormai due anni che diventeranno sicuramente tre e che avrà come risultato, con la bizzarra destinazione ormai ben definita ad agriturismo, la costruzione di una cattedrale nel deserto per giunta con problemi di accessibilità dal punto di vista viabilistico; siamo convinti che la soluzione prospettata dalla Giunta vada più nella direzione di soddisfare i protagonisti di qualche assessore comunale che le necessità di una categoria economica.

Riprendiamo la questione della sicurezza e dell'ordine pubblico, più volte fatta presente in questa sede dal nostro gruppo e alla quale è sempre stato risposto dal Sindaco e dalla Giunta con "atteggiamento di sufficienza", sottovalutando ostinatamente l'esistenza del problema; furti e danni alle cose dei censiti sono ormai all'ordine del giorno e questa maggioranza si ostina a non attribuire a questi fatti la necessaria importanza; nel bilancio infatti non esiste traccia di aumento di stanziamenti per l'ordine pubblico o di ricerca di soluzioni a questo problema.

Relativamente all'ambiente, ed in particolare all'utilizzo della discarica di Sulizzano da parte dei comuni dell'Alta Valsugana, ci saremmo aspettati un coinvolgimento del Consiglio Comunale con una presa di posizione contraria, ferma e determinata; lo sforzo fatto dai censiti di

Telve nell'intraprendere per primi la raccolta differenziata per differire quanto più possibile l'esaurimento della discarica, viene vanificato i fatti senza che questo Consiglio comunale abbia potuto esprimersi, e l'iniziativa di portare questo problema all'attenzione del Consiglio comunale non era di certo competenza della minoranza ma della Giunta.

L'opportunità non colta del Sindaco e della Giunta di completare gli idonei ambulatori di pediatrici al piano terra del Comune, evidenzia la scarsa sensibilità verso questa categoria di piccoli utenti, forse perché non votanti; l'iniziativa a favore dei nuovi nati portate avanti dalla Biblioteca, male si conciliano con necessità ben più rilevanti alle quali ci si ostina a non dare soluzione.

Per finire, dopo quasi due anni dall'insediamento di questa maggioranza, possiamo ben dire a ragione che Sindaco e Giunta non hanno ancora ben focalizzato quali sono le essenziali necessità della popolazione. Di certo l'Amministrare comporta l'adozione di decisioni ben lontane e talvolta in contrapposizione con le facili promesse elettorali.

Telve, 22 febbraio 2002

Per il Gruppo consigliere Unione Civica Telve
Silvana Campestrin

APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG)

(Delibera G.C. 12/2002)

Successivamente all'approvazione del Bilancio preventivo da parte del Consiglio comunale, la giunta è tenuta ad approvare il PEG, con cui vengono determinati gli obiettivi di gestione ed affidate ai responsabili di servizio le entrate, le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie (dettagliate per capitolo/articolo).

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2002

(Del C.C. 19 del 21.6.2002)

A seguito di nuove esigenze manifestatesi, si è resa necessaria una prima variazione al bilancio 2002 che ha interessato, per quanto



riguarda gli aumenti di spesa, i seguenti interventi:

spese in conto capitale:

- € 12.630,00 per spesa progettazione strada "Beccaria"
- € 7.719,00 per contributo straordinario ai Vigili del Fuoco Volontari
- € 8.000,00 per acquisto di attrezzature per il servizio Biblioteca
- € 1.500,00 per acquisto attrezzatura per il servizio Viabilità
- € 810,00 per acquisto attrezzatura per il servizio Necroscopico Cimiteriale (nuova istituzione)
- € 5.500,00 per affidamento incarico redazione P.R.G.
- € 19.670,00 per manutenzione straordinaria Teatro
- € 99.400,00 per acquisto area e realizzazione Magazzino Comunale.

Queste maggiori spese possono essere finanziate mediante l'applicazione a bilancio per € 103.579,00 di avanzo di amministrazione libero e dal Fondo Investimenti per € 51.650,00, con lo spostamento al 2003 della realizzazione dell'intervento di spesa "rifacimento pavimentazione strade nucleo abitato loc. Martinelli" da esso in precedenza finanziato.

Spese correnti:

- € 1.000,00 per consulenze e collaborazioni professionali (ristrutturazione sito Internet)
- € 1.350,00 per quota diritti di rogito spettanti al Segretario
- € 200,00 per quota 10% diritti di segreteria

destinati alla Regione

- € 10.000,00 per interessi passivi su anticipazioni di tesoreria
- € 300,00 per quote associative per adesioni ad organismi operanti in campo ambientale (Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi")
- € 16.000,00 per spese per trasloco Scuola Media Telve
- € 15.494,00 per indennità accordo di settore 21.12.2001 - periodo 2000 e 2001.

Queste maggiori spese vengono compensate da attività di controllo I.C.I. di anni pregressi per € 16.000,00; da entrata da diritti di rogito per € 2.000,00; da entrata per sanzioni amministrative per violazione di norme e regolamenti per € 1.000,00; da entrata per il rimborso da parte del Compensorio della quota operaio comunale per il servizio di spazzamento strade per € 4.000,00 e da un'entrata da contributo della Provincia per fatturazione legname di € 21.344,00.

APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2001

(Del. C.C. 18 del 21.6.2002)

Con 10 voti favorevoli e 3 astenuti, il Consiglio Comunale ha approvato il conto consuntivo, nelle risultanze complessive riportate nella tabella a piè di pagina.

Il Consiglio Comunale ha preso atto

- che a seguito del riaccertamento effettuato dal Responsabile del Servizio Finanziario con propria determinazione n. 24 di data 30 aprile

GESTIONE *(in lire)*

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2002	842.798.575	-	842.798.575
Riscossioni	2.518.529.692	4.213.677.817	6.732.207.509
Pagamenti	2.281.690.040	4.299.168.185	6.580.858.225
Fondo cassa presso il Tesoriere al 31 dicembre 2001	-	-	994.147.859
Residui attivi	982.091.966	9.174.724.705	10.156.816.671
Residui passivi	1.131.896.964	9.115.501.885	10.247.398.849
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2001			903.565.681
Fondi non vincolati			518.881.111
Fondi vincolati			384.684.570
Fondi per il finanziamento di spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			



2002 i residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2001 ammontano complessivamente e rispettivamente a L. 10.156.816.671 e a L. 10.247.398.849;

· che non sussistono debiti fuori bilancio.

APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ANNO 2001 E BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2002 DEI V.F.

(Del. C.C. 15 e 16 del 22.2.2002).

Rendiconto relativo all'esercizio 2001

Entrate accertate	Lire 67.318.980
Spese impegnate	Lire 66.544.796
Avanzo accertato	Lire 774.184

Bilancio di previsione per l'esercizio 2002

Entrate previste	€ 43.763,08
Spese previste	€ 43.762,89

MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CONCESSIONE, ART. 107 DELLA L.P. 5 SETTEMBRE 1991 E S.M.

(Del. C.C. 21 del 21.6.2002)

La Giunta Provinciale con la deliberazione n. 2723 del 19.10.2001 ha approvato il nuovo schema di regolamento tipo per l'applicazione del contributo di concessione.

Si rende quindi necessaria la modifica del regolamento comunale per l'adeguamento dello stesso allo schema tipo adottato dalla Giunta Provinciale, ferma restando l'incidenza del contributo di concessione, per tutte le categorie tipologico-funzionali individuate dalla Giunta Provinciale, in misura pari al 5% del costo medio delle costruzioni e fermo restando inoltre quanto già determinato con delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 25.9.1992 relativamente all'esenzione dei parcheggi di pertinenza.

Con 10 voti favorevoli e 3 astenuti il Consiglio Comunale ha pertanto individuato le nuove categorie tipologico - funzionali di seguito elencate, così come previste dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 755 del 6 aprile 2001:

A: edilizia residenziale

B: complessi ricettivi turistici all'aperto

C: edilizia per attività produttive e per il settore terziario.

A: EDILIZIA RESIDENZIALE

Vi rientrano tutte le costruzioni destinate alla residenza, sia stabile che stagionale e non continuativa, suddivise nelle seguenti categorie tipologico-funzionali:

A1/2 - Edilizia residenziale

sono comprese tutte le costruzioni destinate a scopo abitativo, purchè non qualificate di lusso (A3).

Il costo medio di costruzione è riferito a metro cubo vuoto per pieno.

A3 Edilizia residenziale di lusso:

rientrano in questa categoria gli edifici classificati di lusso ai sensi del D.M. 2 agosto 1969.

Il costo medio di costruzione è riferito a metro cubo vuoto per pieno.

A4 Edilizia alberghiera:

rientrano in questa categoria tutti i pubblici esercizi disciplinati dalla legge provinciale 6 novembre 1981 n. 23, quali gli alberghi o hotel, gli alberghi garni, i motel e gli alberghi residenziali, nonché le strutture agli stessi assimilabili.

Il costo medio di costruzione è riferito a metro cubo vuoto per pieno.

B) COMPLESSI RICETTIVI TURISTICI ALL'APERTO

- Rientrano in questo settore i campeggi ed in generale tutti quei complessi ricettivi all'aperto che ospitano turisti dotati di mezzi di pernottamento e di soggiorno mobile autonomo, oppure che offrono una quota della ricettività in allestimenti o mezzi di pernottamento fissi o mobili.

- Il costo medio di costruzione è determinato comprendendo le aree occupate dalle strutture accessorie al campeggio (docce, servizi igienici, negozi, ristoranti, bar pizzerie, ecc.) per metro quadrato di superficie di area occupata.

- Il contributo di concessione commisurato alle sole opere di urbanizzazione primaria e secondaria e pertanto il costo di costruzione sarà ridotto di 1/3.

- Per le strutture edilizie ricettive permanenti presenti all'interno dei complessi ricettivi turistici all'aperto, il costo medio di costruzione è invece riferito a metro cubo

vuoto per pieno e corrisponde a quello dell'edilizia residenziale, categoria A4 - edilizia alberghiera .

C: EDILIZIA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER IL SETTORE TERZIARIO

- Vi rientrano tutti gli impianti destinati ad attività agricole, industriali, ivi compresi gli impianti di risalita, artigianali e di trasporto, nonché tutte le costruzioni o impianti destinati ad attività direzionali, commerciali, ivi compresi i pubblici esercizi, e ad attività dirette alla prestazione di servizi.

- Il costo medio di costruzione è riferito a metro quadrato di superficie utile di calpestio e viene fissato per ciascuna delle seguenti categorie tipologico-funzionali:

C1 - Manufatti per attività agricole (destinate alla trasformazione, conservazione e/o valorizzazione dei prodotti del suolo e dell'allevamento quali caseifici, cantine, oleifici, segherie, ecc., allevamenti industriali nonché nuovi edifici da destinare ad agriturismo), industriali, artigianali, di trasporto, impianti di risalita e commercio all'ingrosso.

- L'articolo 109, comma 1, della legge specifica che l'onerosità della concessione per gli impianti produttivi elencati alle lettere a), b), c) e d) è commisurata esclusivamente all'incidenza delle spese di urbanizzazione primaria.

Ad altri e differenti interventi, quali ad esempio gli edifici realizzati ex novo da destinare ad esercizi agrituristici, che dovessero rientrare nella categoria C1 (salvo specifiche previsioni di esenzione) deve quindi essere applicato il contributo di concessione per intero e cioè commisurato alle spese di urbanizzazione primaria, secondaria ed al costo di costruzione.

Nei casi in cui il contributo sia commisurato alle sole spese di urbanizzazione primaria il costo di costruzione dovrà essere ridotto di 2/3.

C2 - Manufatti commerciali (pubblici esercizi, bar, ristoranti, negozi, ecc.), direzionali, e destinati alla prestazione di servizi (uffici, studi professionali, banche, magazzini ecc.).

Il contributo di concessione è commisurato alle sole spese di urbanizzazione primaria ed al costo di costruzione, pertanto la percentuale vigente del costo di costruzione dovrà essere ridotta di un terzo.

- Il contributo di concessione, per tutte le categorie tipologico-funzionali individuate

dalla Giunta Provinciale, è fissato nella misura del 5% del costo medio delle costruzioni



APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TAGESMUTTER.

(Del. C.C. 20 del 21.6.2002)

Il Comprensorio del C3 ha promosso iniziative per l'attivazione sul proprio territorio del servizio di "Tagesmutter" ed ha predisposto uno schema di convenzione per l'affidamento del servizio alla Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino Alto Adige.

Il Consiglio Comunale, ritenendo opportuno offrire anche ai censiti di Telve la possibilità di utilizzare il servizio, ha approvato all'unanimità lo schema di convenzione per la disciplina dell'affidamento del servizio di Tagesmutter alla "Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino Alto Adige", che prevede l'intervento del Comune per abbattere la tariffa oraria con le seguenti modalità: da un minimo di € 1,03 a un massimo di € 3,10. All'interno dei suddetti limiti minimi e massimi, l'ammontare dell'abbattimento della tariffa oraria sarà determinato in modo inversamente proporzionale alla situazione economica del nucleo familiare, misurata dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I. S. E. E.). Il Comune riconoscerà alla Cooperativa il servizio erogato a favore di bambini a favore di bambini residenti al proprio territorio, di età compresa tra i 3 mesi e gli 11 anni frequentanti la scuola elementare. Il servizio sarà riconosciuto, per ogni bambino, secondo il monte ore massimo mensile di:

- 120 h per bambini dai tre mesi ai tre anni che non fruiscono del servizio di Asilo Nido;
- 60 h per i bambini dai tre ai sei anni che frequentano la Scuola elementare;
- 30 h per i bambini dai sei agli undici anni frequentanti la scuola elementare.

ADOZIONE DELLE DIRETTIVE PER L'INSEDIAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE DI NUOVI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE (L.P. 11.9.1998 N. 10)

(Del C.C. 3 del 11.2.2002)

Sulla base della deliberazione della Giunta



Provinciale n. 1600 del 23 giugno 2000, concernente le disposizioni regolamentari per la protezione all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, spetta alle singole amministrazioni comunali adottare apposite direttive e criteri necessari per il corretto insediamento urbanistico e territoriale di nuovi impianti di telecomunicazione.

Il Consiglio Comunale, con 9 voti favorevoli e 4 astenuti ha deliberato:

- di individuare la località Stolle di Salubio sita sull'altopiano di Musiera, come sito privilegiato per la posa di nuovi impianti in zona di montagna;
- di individuare le strutture di sostegno facenti parte della rete di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, come sito privilegiato per la posa di nuovi impianti nell'area a valle del centro abitato ;
- di determinare che l'installazione di questi impianti viene limitata nelle aree edificabili e per una fascia di ml. 50 esterna ai rispettivi perimetri, e precisamente: nelle zone residenziali, nelle aree per servizi pubblici, nel centro storico e nelle zone produttive con presenza di abitazioni annesse al volume produttivo.

L'installazione degli impianti è comunque vietata in corrispondenza delle scuole, della scuola materna, del parco pubblico, della zona sportiva e della casa di riposo per religiose e il divieto viene esteso ad una fascia di rispetto di 50 metri esterna alle relative pertinenze.

L'installazione è vietata anche in prossimità di edifici e siti che presentano particolare interesse storico artistico e culturale, quali: i ruderi di Castell'Alto, i ruderi di "Castel Arnana", il "roccolo d'Anna" in località S. Marco, la chiesa di S. Giustina ed il cimitero comunale, i ruderi del "roccolo dei Masi", e per tutti con l'estensione del divieto ad una fascia di ml. 100 esterna al terreno di pertinenza.

Interrogazione prot. 208 del 14/1/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Discarica di materiali inerti in loc. Pasquaro"

Interrogazione prot. 209 del 14/1/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Affidamento di incarichi a professionisti".

Interrogazione prot. 210 del 14/1/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Servizio di vigilanza urbana"

Interrogazione prot. 211 del 14/1/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Servizio di biblioteca".

Interrogazione prot. 212 del 14/1/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Utilizzo del piano colore del centro storico"

Interrogazione prot. 495 del 28/1/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Discarica di Sulizzano".

Interrogazione prot. 496 del 28/1/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Adozione PRG"

Interrogazione prot. 497 del 28/1/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Utilizzo degli ambulatori medici".

Interrogazione prot. 675 del 8/2/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Transito lungo la strada di Cagnon".

Interrogazione prot. 676 del 8/2/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Transito lungo la strada di Cere".

Interrogazione prot. 677 del 8/2/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Spesa di gestione della scuola media".

Interrogazione prot. 678 del 8/2/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Avvisi di accertamento ICI dell'anno 1997".

Interrogazione prot. 679 del 8/2/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Partecipazione del delegato del Sindaco per i rapporti con le associazioni alle sedute di Giunta".

INTERROGAZIONI E MOZIONI

Interrogazione prot. 115 del 9/1/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Attività di accertamento ICI".

Interrogazione prot. 116 del 9/1/2002 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Termini per accertamento in rettifica ICI".

Interrogazione prot. del del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Avvisi di accertamento ICI dell'anno 1996".

PERSONALE

Uffici

Al collaboratore amministrativo-bibliotecario Walter Trentin, che già utilizza il part time temporaneo a 18 ore settimanali (provvedimento n. 253 del 28.12.1999), è stato concesso il part time verticale definitivo con lo stesso numero di ore.

Il 1° febbraio scorso ha preso servizio, con la qualifica di assistente amministrativo, Marian-

gela Hueller che si occupa dell'attività legata al servizio amministrativo-protocollo. E' anche la persona che in pratica "accoglie" gli utenti, lavorando nell'ufficio che rappresenta il primo contatto dei cittadini che si recano in municipio.

Alla nuova dipendente va il benvenuto e l'augurio di buon lavoro.



Cantiere comunale

Con deliberazione n. 78 dd. 26.11.2001, la Giunta comunale aveva approvato, ai sensi del D.Leg.vo 1.12.1997 n. 468 e s.m., un'iniziativa per attività socialmente utili presso il Comune di Telve. Con delibera nr. 3/2002 sono state approvate le modalità di attuazione dell'iniziativa con l'individuazione di Lino Trentin, che presterà servizio per 36 ore settimanali a partire dal 1° marzo fino al 31 agosto 2002, salvo proroga.

OPERE PRIORITARIE

Ristrutturazione ed ampliamento del "barco" di Malga Cere

Con D.S.T. 82/2001 assunta in data 27/12/2001, è stato approvato il progetto esecutivo e sono state individuate le modalità di affidamento dell'appalto per un importo totale dei lavori di L. 452.396.400 coperto per L. 350.064.000 da contributo provinciale.

Con D.G. 6/2002, è stato istituito l'ufficio di direzione lavori composto da: direttore dei lavori geom. Camillo Dandrea; direttore operativo con funzioni di coordinatore della sicurezza in fase esecutiva geom. Mauro Gianesini; ispettore di cantiere geom. Roberto Dalledonne.

Sono state invitate a presentare un'offerta per i lavori 10 ditte: hanno risposto 2 ditte tra le quali è risultata vincitrice con un'offerta con ribasso del 2.43 % la ditta Vinante Eliseo e C. snc.

I lavori sono già stati avviati.

Riqualificazione del Teatro Parrocchiale

L'intervento di riqualificazione del Teatro Parrocchiale è stato suddiviso in due parti distinte:

- adeguamento delle strutture, degli impianti e dei servizi, per una spesa preventivata di € 279.862,50, con intervento finanziario a totale carico del Comune;
- arredi, attrezzature sceniche, impianti audio - video, per una spesa prevista di circa 300.000 €, per i quali è stata inoltrata apposita richiesta di finanziamento al competente servizio provinciale.

I lavori principali verranno appaltati nel corso del prossimo autunno e iniziati entro il corrente anno.

Risanamento ed ampliamento edificio Scuola Media

L'Amministrazione ed i Servizi comunali hanno proceduto a ritmi sostenuti per il proseguo dell'intervento. Con delibera 86/2001 la giunta ha approvato ai soli fini tecnici il progetto di ristrutturazione della scuola. Con delibera 7/2002 ha affidato all'arch. Lanfranco Fietta di Pieve Tesino l'incarico della progettazione esecutiva e dell'attività di coordinatore della sicurezza; con delibera 8/2002 è stato affidato all'ing. Fabio Revolti di Trento l'incarico della progettazione esecutiva delle opere strutturali in c.a., c.a.p., acciaio e legno; con delibera 9/2002 è stato affidato all'ing. Michele Groff dello studio Arca di Trento l'incarico della progettazione esecutiva degli impianti tecnologici.

Sono state individuate le sedi in cui trasferire le classi durante l'esecuzione dei lavori: la sezione A utilizzerà gli spazi messi a disposizione dal Comune di Carzano nell'edificio della ex scuola elementare; la sezione B troverà sede al terzo piano della scuola elementare di Telve, recentemente ristrutturata; la sezione C occuperà l'ultimo piano della scuola elementare di Telve di Sopra. Gli uffici di direzione e segreteria troveranno sistemazione nell'edificio in precedenza occupato dagli uffici comunali di Telve di Sopra. Il potenziamento del servizio trasporti, messo in atto dalla PAT, permetterà i trasferimenti nelle diverse sedi ed il mantenimento del servizio mensa per tutti gli alunni presso la scuola elementare di Telve (come in precedenza).

Con D.S.S. 15/2002 è stato approvato l'elenco delle imprese da invitare alla licitazione privata per l'affidamento dei lavori. Su 27 invitate, hanno partecipato alla gara d'appalto 18





ditte; i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa Costruzioni Pasquazzo SPA con sede a Ivano Fracena, che ha offerto un ribasso del 5,796 %; l'importo contrattuale è quindi di € 2.796.769,09. I lavori hanno avuto inizio il giorno 9 luglio 2002 e dovranno essere ultimati entro il giorno 14 settembre 2003.

Realizzazione del nuovo magazzino comunale

Ultimata la fase di progettazione e acquisizione delle necessarie autorizzazioni, nel prossimo autunno potranno avere inizio i lavori di realizzazione del nuovo magazzino comunale.

L'importo del primo stralcio dei lavori, che riguarderanno la realizzazione di tutta la struttura al grezzo e la predisposizione del solo piano seminterrato, ammonta a € 411.375,00.

Realizzazione Centro Raccolta Materiali

Pur non essendo realizzato direttamente dal Comune, ma dal Comprensorio C3, il Centro di Raccolta Materiali riveste un notevole interesse per tutti in quanto permetterà l'effettuazione di una corretta e completa differenziazione dei rifiuti. Attualmente è in via di ultimazione la fase progettuale e, presumibilmente, nei primi mesi del prossimo anno i lavori potranno avere inizio; si ritiene pertanto che la struttura potrà essere utilizzabile nella prossima primavera.

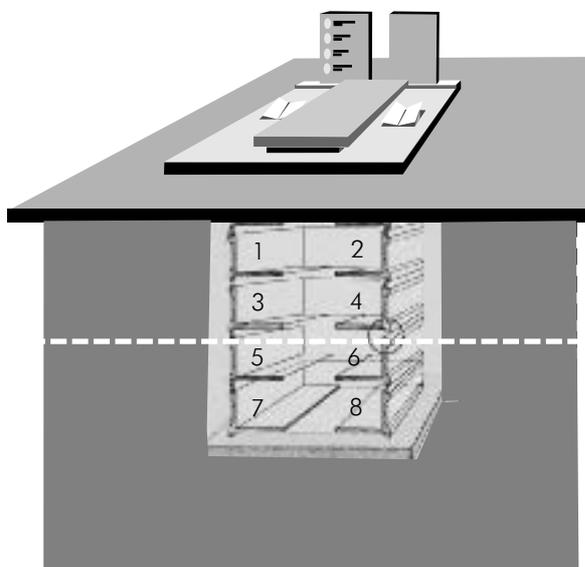
Risanamento della parte vecchia del cimitero.

I componenti la Commissione cimiteriale hanno presentato una prima stesura del progetto di risanamento ai censiti di Telve in una riunione pubblica il 22 marzo scorso. L'incontro, molto partecipato, aveva lo scopo di spiegare agli intervenuti i ragionamenti fatti dalla commissione per giungere alla proposta progettuale e raccogliere pareri, osservazioni e necessità. Anche successivamente sono stati numerosi i censiti che hanno avvicinato membri della commissione o si sono rivolti agli uffici comunali per avere informazioni o formulare richieste. Ciò ha indotto qualche ritocco al progetto. E' stata da poco inviata a tutti i capifamiglia di Telve e dei Masi di Carzano una lettera che spiega l'intervento di risanamento, i costi e le modalità per richiedere una tomba di famiglia.

Riportiamo il testo della lettera.

"Ai signori capifamiglia residenti nel Comune di Telve e Masi di Carzano

Oggetto: Opere di ristrutturazione del cimite-



ro comunale , richiesta di concessione tombe di famiglia.

Nella riunione promossa dall'Amministrazione comunale di Telve in data 22 marzo 2002, sono state presentate ai capifamiglia le proposte elaborate dalla commissione cimiteriale in merito al risanamento e al riordino della parte storica del cimitero di Telve. Vengono qui richiamati i ragionamenti fatti dalla commissione e le caratteristiche tecniche del progetto e dei manufatti.

Il risanamento del cimitero si rende necessario (ed era previsto già al momento dei precedenti progetti di ampliamento) per adeguarlo alle nuove normative (dimensioni delle tombe, distanze, ecc. previste dal Regolamento di Polizia mortuaria del 10/9/1990 n. 285) e perché il terreno d'inumazione non è più idoneo a garantire la mineralizzazione delle salme.

Dovranno essere riesumate tutte le sepolture esistenti, con possibilità di sistemazione dei resti mortali nell'ossario comune oppure nei loculi esistenti nella parte sud del cimitero ed eventualmente, successivamente, nelle tombe di famiglia.

Verrà rimossa gran parte del terreno e sostituito con nuovo materiale idoneo.

Le tombe in marmo e le lapidi saranno asportate prima dell'inizio dei lavori. Il comune provvederà alla loro rimozione e al conferimento in discarica, con la possibilità per gli eredi o familiari di recuperarle, unitamente a foto o altri oggetti presenti.

Il progetto di riordino prevede una parte del cimitero, quella più esterna, destinata a tombe ad inumazione a rotazione, necessarie per garantire un numero di sepolture adeguato alla mortalità media/anno.

Nella parte centrale verranno messi in opera



dei manufatti in cemento, completamente interati, in grado di ospitare 8 salme (vedi disegno). Tale scelta progettuale permette di tumulare più salme rispetto alla situazione esistente (tombe di famiglia ad inumazione) e quindi di soddisfare più richieste. Le caratteristiche di costruzione dei prefabbricati sono tali da garantire robustezza e durata nel tempo e il loro numero dipenderà dalle richieste di concessione presentate dai capifamiglia. La copertura della tomba verrà eseguita in granito con scelta fra tre colori: grigio, nero e rosato; il concessionario della tomba potrà prevedere la posa di una lapide verticale, di caratteristiche e dimensioni determinate dall'Amministrazione (è necessario poter rimuovere agevolmente la lastra di copertura centrale e quindi vanno evitati eccessivi ingombri laterali): l'ingombro massimo consentito per la lapide è di cm 90x90; per i leggi cm 50x60; sarà possibile la posa di altri oggetti purché contenuti in un parallelepipedo di cm 50x60x90.

Ogni capofamiglia interessato potrà richiedere in concessione una tomba completa da 8 posti, oppure metà manufatto con 4 posti sovrapposti, eventualmente indicando il capofamiglia interessato ad utilizzare l'altra metà.

I costi di costruzione della tomba di famiglia comprensivi delle lastre di copertura in marmo (escluse le lapidi verticali) sono di € 10.000 per la tomba ad 8 posti e di € 5.000 per quella a 4 posti. Verrà richiesto il versamento di una cauzione di € 4.000 per gli 8 posti e rispettivamente di € 2.000 per i 4 posti, al momento della firma di un atto preliminare di concessione; il saldo avverrà a lavori eseguiti, alla firma dell'atto di concessione.

Il costo di concessione della tomba di durata 75 anni (+ 30 anni dopo l'ultima tumulazione) è previsto in € 2.000 per 8 posti ed € 1.000 per 4 posti, da versarsi alla firma dell'atto di concessione.

Parenti ed eredi potranno fare richiesta di concessione di un loculo esistente per riporre i resti dei defunti riesumati nel corso dei lavori: il costo previsto dal Regolamento cimiteriale comunale è di € 160 per 20 anni.

Invitiamo gli interessati a compilare uno dei due moduli e a inoltrarlo agli uffici comunali entro e non oltre il 30 agosto 2002. La definitiva stesura del progetto di riordino del cimitero vecchio ed il numero di tombe di famiglia dipenderanno dalle richieste pervenute.

NB. La Cassa Rurale Centro Valsugana - Agenzia di Telve, su invito della Commissione Cimiteriale, ha deliberato la concessione di un mutuo a tasso agevolato per l'acquisto della tomba di famiglia.

Chi fosse interessato può rivolgersi agli sportelli della Cassa Rurale con copia dell'Atto preliminare di Concessione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico comunale".

Revisione del Piano Regolatore Generale del Comune di Telve.

La Giunta comunale con delibera 4 del 21.1.2002 ha sospeso i termini per la consegna degli elaborati cartografici in attesa dell'approvazione da parte della Giunta provinciale dei criteri da adottare per l'attuazione della normativa provinciale che riguarda la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano esistente. Le baite di montagna, anteriori al 1945-1948, saranno schedate e per i restauri verranno individuate tre tipologie: malga, blockbaum, casara in sasso.

Discarica inerti in località Pasquaro

Con D.G. 16/2002 è stato affidato l'incarico della progettazione esecutiva dei lavori di realizzazione della nuova discarica inerti in località Pasquaro nel C.C. di Telve di Sotto all'ing. Sigismondo Degan; il limite della spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento resta fissato in € 25.823,00.

Con D.G. 18/2002 è stato affidato al geologo dott. Stefano Facchinelli di Pergine l'incarico per la stesura dello studio geologico-geotecnico di accompagnamento al progetto dei lavori di realizzazione della nuova discarica inerti.

INTERVENTI MINORI SU PROPRIETA' COMUNALI

- Acquisto dall'E.N.E.L. della p.fond. 1647 in via Borgo C.C. di Telve di Sotto di mq. 26, al prezzo di € 516,46 oltre ad IVA (Del. C.C. 22 del 21.6.2002).
- Approvazione della permuta della p. fond. 1202/9 (di mq. 260) di proprietà comunale, adiacente alla p.ed. 711 di proprietà del sig. Fabio Battisti, con la p.fond. 1304/3 (di mq. 1740) di sua proprietà in loc. Valsolero. La permuta è subordinata al parere del Commissario per la liquidazione degli usi civici (Del. C.C. 23 del 21.6.2002).



- Approvazione della cessione alla sig. M. Elisabetta Franzelin di mq 800 adiacenti al Rifugio Passo Manghen, di sua proprietà. La cessione è subordinata al parere del Commissario per la liquidazione degli usi civici (Del. C.C. 24 del 21.6.2002).
- Lavori di completamento (asfaltatura) di un tronco stradale interno alla lottizzazione convenzionata in loc. Tolver: approvazione contabilità finale per un importo complessivo di L. 24.152.694 (D.S.T. 1/2002).
- Affidamento incarico di manutenzione e ricarica di 41 estintori per gli edifici comunali per il triennio 2002-2004. (D.S.T. 2/2002).
- Affidamento lavori di pulizia camini alla ditta Menestrina di Ravina, con costi tariffari inferiori a quanto già fissato con deliberazione della Giunta comunale nr. 6 del 12.1.2000, e precisamente: € 18,00 per pulizia camino singolo € 15,00 per pulizia di più camini nella stessa casa, per ogni camino in più oltre al primo; € 10,00 per ispezione.
- Acquisto aspirapolvere e liquidi per la pulizia dei locali della scuola elementare di Telve (D.S.T. 6/2002).
- Affidamento incarico di manutenzione stagionale dell'impianto di irrigazione del campo di calcio per € 743,70 i.c. (D.S.T. 7/2002).
- Sostituzione di 2 irrigatori, 2 teleruttori e 2 temporizzatori per il campo di calcio al costo di € 2.300,76 i.c. (D.S.T. 18/2002).
- Acquisto dossi artificiali (bande di rallentamento) da posizionare in via Nale, viale Castell'Alto e loc. Ortisè per l'importo di € 3.158,57 i.c. (D.S.T. 8/2002).
- Affidamento incarico di fornitura e posa in opera di corpi illuminanti per il Museo degli usi e costumi per € 3.723,44 i.c. (D.S.T. 9/2002).
- Manutenzione straordinaria strade di Musiera e Cagnon: approvazione della perizia (importo di spesa previsto € 29.130,75) e delle modalità esecutive (D.S.T. 10/2002).
- Attuazione Progetto lavori socialmente utili (Azione 12 dell'Agenzia del lavoro) che prevede l'occupazione di 4 lavoratori per 6 mesi per una spesa di € 44.122,13 di cui € 23.464,13 coperti da contributo provinciale ed € 20.658,00 con fondi propri (D.S.T. 12/2002).
- Affidamento incarico di manutenzione impianti di riscaldamento degli edifici comunali e nomina del terzo responsabile (D.S.T. 11/2002).
- Lavori di realizzazione piazzola per deposito legname in località inizio strada "Fregio-Lavoschio-Sera": approvazione contabilità finale per un importo complessivo dei lavori di € 13.607,00 di cui € 8.998,68 a carico del

Comune di Telve ed € 4.608,32 a carico del Comune di Ronchi (D.S.T. 13/2002).

- Acquisto Ape Piaggio usato per cantiere comunale per l'importo di € 1.652,66 (D.S.T. 14/2002).
- Festa degli alberi in loc. Cagnon: impegno di spesa per € 1.500,00 per trasporti ed acquisto generi alimentari (D.S.T. 15/2002).
- Lavori di manutenzione segnaletica orizzontale: approvazione perizia per una spesa prevista di € 6.550,00 (D.S.T. 16/2002).
- Lavori di manutenzione straordinaria Malghe Cagnon e Valsolero (deposito GPL, parapetti ecc.): approvazione perizia per una spesa prevista di € 4.000,00 (D.S.T. 17/2002).
- Lavori di manutenzione straordinaria strada forestale Villa Longo (canalette): approvazione perizia per una spesa prevista di € 5.000,00 (D.S.T. 20/2002).
- Lavori di rifacimento illuminazione pubblica in viale Castell'Alto e prolungamento in loc. Belvedere: affidamento incarico progettazione esecutiva (con un limite di spesa per l'intervento di € 23.000,00) e di coordinatore della sicurezza all'ing. Sigismondo Degan .

VARIE

- Adesione all'iniziativa di gestione della colonia diurna estiva per ragazzi gestita a Borgo Valsugana dall'Associazione Borgo Sport Insieme. Il comune concorre alle spese con € 31,00 per ragazzo partecipante/settimana fino al raggiungimento della somma messa a disposizione di € 800,00 (D.S.S. 5/2002).
- Concessione di un contributo di € 515 a favore della Scuola Materna di Telve per l'organizzazione del corso di nuoto presso la piscina comunale di Pergine (D.S.S. 20/2002).
- Contratti di assistenza dei vari software in uso presso gli uffici comunali per un importo di circa € 5440,00 (D.S.A.F. 1,14,15,16, 17/2002).
- Acquisto fotocopiatore digitale per uffici per € 6.455,60 + Iva (D.S.A.F. 25/2002).
- Acquisto fotocamera digitale Canon per € 1.333,00 i.c. (D.S.A.F. 28/2002).
- Acquisto monitor e gruppo di continuità (D.S.A.F. 20 e 26/2002).
- Incarico a Stefania Trentin, per incontri di lettura animata per i ragazzi della Scuola media di Telve (D.S.B. 1/2002).
- Acquisto di novità librerie e di aggiornamenti ad enciclopedie per un ammontare di circa €

4.440,00 (D.S.B. 3/2002)

- Proroga contratto affittanza malga Cere per l'anno 2002 (D.G. 14/2002).

DELIBERE E DETERMINE RELATIVE AL PATRIMONIO BOSCHIVO

VENDITA LEGNAME

In seguito alla tromba d'aria che nel settembre 2000 ha interessato il territorio comunale ed in particolare la Val Calamento, si è resa necessario l'esbosco di alcune migliaia di metri cubi di legname proveniente dagli schianti dei lotti denominati "Corno", "Corno 2°" e "Scandolere".

In questi ultimi mesi sono stati venduti oltre 1.100 mc di questo legname, spuntando prezzi sicuramente non eccezionali, in considerazione anche della stagnazione attuale del mercato del legname.

Queste le specificazioni delle vendite:

- Con la delibera n. 1 del 7 gennaio 2002, la Giunta comunale ha definito la vendita mediante trattativa privata alla ditta Giuseppe Trainotti di Ala di 459, 867 mc, provenienti da 1 lotto denominato "Scandolere". In particolare si tratta di 139,208 mc di travatura (69,72 euro /mc il prezzo a base d'asta), 41,584 mc di sottomisure (38,73 euro/mc), 128,696 mc di imballaggio 1° (54,23 euro/mc) e 150, 379 mc di imballaggio 2° (54,23 euro/mc).
- Con D.S.S. n. 11 del 15 aprile 2002, 320 mc del lotto "Corno" imballaggio 6° sono stati venduti a trattativa privata alla ditta Silvano Dallaserra di Gardolo al prezzo di 58, 35 euro/mc.
- Con D.S.S. n. 17 del 15 aprile 2002 è stato venduto un lotto di legname "Corno", imballaggio 7° e 8° per mc 335,91 a € 57,3 al mc, alla ditta Silvano Dallaserra.
- Con D.S.S. n.18 del 15 aprile 2002 sono stati venduti a trattativa alla ditta Silvano Dallaserra di Gardolo altri 271,632 mc di legname proveniente dal lotto "Corno 2°". Il prezzo è stato fissato in 58,36 euro/mc.
- Con la D.S.S. n. 21 del 31 maggio 2002 sono stati infine venduti a trattativa privata alla ditta Ilario Bussolaro & C. di Enego (VI) 81,068 mc di legname proveniente dal lotto "Corno" -

sottomisure 3°, al prezzo di 41,32 euro/mc.

Per evitare che alcune cataste di legname depositate in località Castrozza e provenienti dagli schianti del "Corno" rischiassero di essere attaccate dai parassiti, con D.S.S. n.13 del 24 aprile è stato affidato alla ditta El Boschiero di Grigno l'incarico di scortecciare circa 450 mc di legname al prezzo di 5,68 euro/mc (+ IVA).

Con nota del 13 febbraio 2002 il Servizio Foreste della P.A.T. ha comunicato la concessione di un contributo di 21.024,00 euro (sulla spesa complessiva di 41.048,00 euro) per la revisione del Piano silvo-pastorale, che con D.S.S. n. 2 del 26 febbraio 2002 è stato affidato allo studio Bolognani - Martinelli.

INCONTRI CON GLI ASSESSORI PROVINCIALI

Il 28 maggio 2002, presso la Sala Riunioni della Biblioteca, l'Assessore provinciale delle Politiche Sociali e alla Salute, Mario Magnani, ha presentato alla comunità di Telve il Piano Sociale e Assistenziale 2002-2003 per la Provincia di Trento. Numerose le domande poste all'Assessore e le richieste per il futuro soprattutto della popolazione "anziana"; non a tutto è stata data risposta da Magnani, che ha promesso però un ulteriore incontro per il prossimo autunno.

Il 18 giugno 2002 l'Amministrazione comunale ha proposto alla comunità di Telve e dei paesi limitrofi un incontro con Silvano Grisenti, Assessore provinciale ai Trasporti, alle Autonomie locali e alla Protezione civile. È stato presentato il progetto di ristrutturazione e ampliamento della Scuola media finanziato dalla Provincia.





RACCOLTA RIFIUTI: TUTTO BENE... O QUASI

a cura di Giancarlo Orsingher

SPAZIO AMBIENTE

Aumento della raccolta differenziata di carta, cartone, vetro, plastica e alluminio dal 10,3% sul totale dei rifiuti prodotti nel 1999 al 33,8% del 2001.

Diminuzione dei rifiuti conferiti in discarica dalle 725 tonnellate del 1999 alle 320 tonnellate del 2001, cioè da oltre un chilogrammo per persona al giorno a meno di mezzo chilo.

Da questi dati relativi al comune di Telve (in parte già anticipati nel numero scorso) si potrebbe dire che la raccolta personalizzata con i cassonetti familiari -introdotta sperimentalmente nell'autunno del 2000 a Telve, Carzano, Castelnuovo e Scurelle ed estesa successivamente a numerosi altri comuni del Comprensorio C3- sta dando esclusivamente brillanti risultati.

Le 15 campane gialle per la raccolta della carta e le 22 verdi per la raccolta "multimateriale" dislocate sul territorio comunale si riempiono in effetti molto velocemente, richiedendo talvolta interventi di svuotamento supplementari;

ciò vuol dire che effettivamente la differenziazione dei rifiuti ha subito un notevole aumento.

Non tutto però sta "filando per il verso giusto". La maggior parte dei cittadini (il discorso vale per Telve, ma lo stesso si potrebbe dire per gli altri comuni che ormai da oltre un anno e mezzo attuano la raccolta personalizzata) ha compreso l'utilità del nuovo sistema di raccolta e si sta comportando in maniera encomiabile: deposita il materiale differenziato in maniera corretta negli appositi contenitori, non disperde rifiuti sul territorio, ecc. Una parte di cittadini invece, per pigrizia, per negligenza, perché vogliono "fare i furbi", o perché non sufficientemente informati, hanno dei comportamenti che si possono definire perlomeno inadeguati. Per una migliore informazione, nelle due tabelle di pagina 21 sono riportati i materiali non differenziabili e che quindi vanno riposti nel cassonetto personalizzato e quelli in plastica che invece a tutt'oggi possono essere posti nelle campane verdi; per questi ultimi si ricorda che l'elenco potrà subire nel prossimo futuro delle variazioni dovute per esempio al miglioramento della tecnologia che

IL DECALOGO *che cosa fare...*



Riduci alla fonte i rifiuti

Quando acquisti un prodotto privilegia quelli con pochi imballaggi e con materiali riciclati. Lascia per quanto possibile gli imballaggi presso il rivenditore. Costringi il trasportatore a ritirare gli imballaggi lasciati. Utilizza la borsa di plastica più di una volta.



Differenzia i rifiuti che non hai potuto evitare

Distingui ciò che è effettivamente un rifiuto da ciò che può essere riciclato, riutilizzato o trasformato.



Effettua il compostaggio

Se hai la possibilità di avere un minimo di spazio all'aperto, deposita i residui di cucina, i rifiuti vegetali, l'erba falciata e tutti gli altri rifiuti umidi naturali nell'apposito composter che trasforma il rifiuto in terriccio. La frazione umida non deve andare in discarica.

Riceviamo e pubblichiamo volentieri queste rime sul tema "rifiuti" scritte da un telvato sicuramente sensibile al problema

*"Te digo vizin de casa mia
cosa ti ghe da far co' "la porcheria".*

*No se mete nela fornasela i panolini
se no, pori diaoli i to vizini.*

*Gnanca 'l carton del late 'l va brusà
'l svilupa fumi tossici che va qua e là.*

*E quando riverà 'l spazacamin...
se te è brusà 'sta roba qua, pensa che tosin!*

*Le boze de plastica pòrtele nela campana
che a far così, credeme, se sparagna.*

*E le sportole de 'mondizie
no sta trarle do dal ponte del Zejo,
metele nel to casoneto
l'é 'n ben par tuti e l'è de zerto mejo.*

*Questa no vol esser 'na lezion
fata dal solito bontempon,
ma 'l consiglio de 'n utente
che te assicuro, 'l problema lo sente.*

*Specialmente quando 'l vien dal to camin
...caro vizin!"*

C.F.

consentirà di riciclare ulteriori prodotti.

Anche in questa prima parte del 2002 si sono ripetuti a Telve numerosi episodi che hanno causato difficoltà nella gestione della raccolta ed un aumento dei costi. In particolare:

- quasi regolarmente nelle vicinanze delle campane si trovano rifiuti di ogni genere;
- altra cattiva abitudine è quella di gettare nelle campane anche i rifiuti non differenziati;
- c'è chi, incivilmente, abbandona sacchi e sacchetti di rifiuti nei posti più svariati: nei prati, lungo i corsi d'acqua, nelle scarpate stradali, ecc;
- qualcun altro, per evitare di riempire il proprio cassonetto, porta i rifiuti indifferenziati a Borgo o in altri paesi dove la raccolta personalizzata non è ancora partita, oppure nelle zone di montagna, dove ci sono i "vecchi" cassonetti verdi;
- infine ci sono quelli che, forse per anticipare i progetti della Provincia per la realizzazione dell'inceneritore o del bioessiccatore, hanno deciso di bruciare nella propria stufa a legna o nel proprio campo o giardino la maggior quantità di rifiuti, compresi plastica e affini. E' utile ricordare che in questi casi, oltre al fastidio provocato dal fumo, se si dà fuoco a materiali simili alla plastica (o per esempio ai cartoni del latte in tetrapak) si sprigionano sostanze come la diossina che provocano le ben note conseguenze e che vengono respirate da chi è nei paraggi.

Questi comportamenti oltre a dimostrare un disinteresse per l'ambiente e per il territorio in cui



Conferisci i rifiuti differenziati

Porta presso gli appositi centri di raccolta tutti quei rifiuti che sono stati selezionati e separati.



Smaltisci correttamente quello che resta

Considera rifiuto vero e proprio solamente quello che rimane dopo la separazione del riciclato e depositalo nel tuo contenitore personalizzato.



Conferisci i rifiuti differenziati

Teli, nylon, pannolini, plastica, legno trattato con colle o vernici, tetrapak, tessuti sintetici, carta da forno, cartoni accoppiati con plastica non vanno bruciati, perché producono diossine altamente cancerogene. Persino dai colori usati per la stampa del cartone si può sviluppare diossina.

si vive e a causare anche problemi alla salute (come il caso dell'“incenerimento domestico”), comportano un aumento dei costi di gestione del servizio di raccolta; considerato che il costo dello smaltimento deve per legge essere coperto dagli utenti, questo onere viene inserito nella “bolletta” annuale che arriva nelle nostre case: ognuno di noi perciò deve pagare di più per i costi aggiuntivi causati dai comportamenti scorretti.

Questo “smaltimento selvaggio” dei rifiuti viene operato da chi non vuole riempire il cassonetto familiare e quindi non farlo svuotare per non pagare il servizio. Ma questo non passa inosservato: dal resoconto degli svuotamenti registrati tra maggio 2001 e aprile 2002 dalla ditta incaricata della raccolta dei rifiuti solidi urbani, risulta che numerosi nuclei familiari non hanno mai fatto svuotare il proprio cassonetto. Se per alcuni di questi può esserci una motivazione (famiglie o singoli che sono presenti in paese saltuariamente, persone che vivono in casa di parenti, ecc.), per almeno quarantasette di questi, considerando che risulta impossibile non produrre alcun rifiuto, la mancanza di svuotamenti non trova spiegazione se non nello smaltimento non conforme dei rifiuti solidi urbani. All'estremo opposto c'è anche chi svuota il cassonetto a cadenza settimanale o quasi: questo vuol dire che non c'è alcun impegno per la differenziazione e la minor produzione di rifiuti.

A questo punto è opportuno ricordare due cose:

1. il “Regolamento del servizio di gestione dei

rifiuti solidi urbani” approvato ad inizio anno dai singoli Consigli comunali del Comprensorio C3 prevede delle specifiche sanzioni amministrative per chi smaltisce i rifiuti in maniera non autorizzata. Tutte le sanzioni sono riportate nella tabella riportata a pag. 21.

2. Il non effettuare alcun svuotamento nel corso dell'anno non comporta automaticamente l'azzeramento del costo dello smaltimento a carico della famiglia. Il “Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti”, approvato contemporaneamente al precedente, stabilisce che, a partire dal 2002, il costo dello smaltimento dei rifiuti a carico delle famiglie sarà calcolato in base ad una tariffa che si compone di due parti: una fissa, calcolata in base ad alcuni parametri come è la superficie dell'abitazione e il numero dei componenti il nucleo familiare e che assicura la copertura delle spese fisse di gestione del servizio ed una variabile calcolata sulla base della quantità di rifiuti conferiti da ogni famiglia con il cassonetto personale. Pertanto anche se gli svuotamenti di una famiglia risulteranno essere “zero”, a questa verrà addebitato ugualmente un costo, corrispondente alla parte fissa della tariffa.

In definitiva quindi per risparmiare qualche euro all'anno non vale proprio la pena comportarsi incivilmente e rischiare delle multe salate.

In conclusione si riportano le “10 regole da... non rifiutare”, la serie di suggerimenti a favore

e cosa non fare...



Non smaltire nelle fognature

Il water non è il cestino dei rifiuti! Pannolini, cotton fioc, sacchetti in plastica, mozziconi di sigaretta intasano le fognature e possono provocare danni agli impianti di depurazione. Durante il lavaggio dell'auto o di contenitori vari non buttare nei corsi d'acqua o nei tombini i residui di prodotti chimici, solventi, vernici: sono tossici e possono entrare nella catena alimentare.



Ti è rimasto qualche dubbio?

Telefona al numero 0461-754095 (Ufficio tecnico del Comprensorio C3) e avrai delle risposte per qualsiasi informazione sulle modalità di selezione, differenziazione e smaltimento dei rifiuti, sul compostaggio, ecc. Puoi anche spedire un'e-mail a: ambiente.c3@comprensori.infotn.it o chiamare l'ufficio tecnico del tuo comune.



Hai trasgredito a qualcuno dei punti sopra elencati?

Ricordati che per ogni comportamento scorretto nello smaltimento dei rifiuti sono previste opportune e adeguate sanzioni pecuniarie.

del cittadino per una buona gestione dei rifiuti elaborata dal gruppo di lavoro che all'interno del Progetto Acerparco coordinato dal Comprensorio C3 si sta occupando appunto del tema "gestione rifiuti"; tra la dozzina di cittadini che fanno parte del gruppo di lavoro ci sono anche due telvati.

SANZIONI PER VIOLAZIONI AL "REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI"

	Min €	Max €
Cernita dei rifiuti nei contenitori	25	250
Danneggiamento delle attrezzature del servizio di smaltimento pubblico	130	1.300
Affissione non autorizzata sui contenitori	100	1.000
Intralcio dell'opera degli addetti al servizio	50	250
Conferimento di materiali accesi o non completamente spenti	100	1.300
Imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico (bucce, carta, escrementi di animali, ecc.)	50	500
Spostamento dei contenitori per la raccolta dei rifiuti	50	250
Smaltimento non autorizzato dei rifiuti mediante combustione e/o immissione in pubblica fognatura.	150	1.500
Conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori sono destinati	50	500
Abbandono di rifiuti fuori dagli appositi contenitori, anche se in prossimità degli stessi	100	2.000



Non sei convinto dell'utilità di queste cose?

Se non sei ancora convinto della necessità di adeguarsi a queste buone pratiche di gestione dei rifiuti, prova a pensare al futuro dei tuoi figli o dei tuoi nipoti. Differenziare è civiltà, rispetto per gli altri, rispetto per l'ambiente in cui si vive ogni giorno.

MATERIALI NON DIFFERENZIABILI CHE VANNO POSTI NEL CASSONETTO FAMILIARE

- calze di nylon
- carta carbone, carta oleata
- carta plastificata
- cassette audio e video, CD
- cocci di ceramica
- contenitori in tetrapak (anche quelli del latte)
- giocattoli
- gomma, gomma piuma
- pannolini, assorbenti igienici
- penne
- polistirolo e vaschette per alimenti in polistirolo
- polveri dell'aspirapolvere
- scarpe vecchie e stracci non più riciclabili
- termometri digitali (senza pile)
- altri materiali che non si possano riciclare

MATERIALI IN PLASTICA AMMESSI NELLE CAMPANE VERDI

- bottiglie per acqua e bibite di ogni tipo e dimensione
- vasetti di yogurt
- vassoi rigidi per dolci e alimenti di ogni dimensione (non in polistirolo)
- vaschette porta uova
- vaschette per formaggi cremosi, mascarpone, margarine (non in polistirolo)
- barattoli per alimenti in polvere
- contenitori per alimenti animali
- cassette per prodotti ortofrutticoli
- flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, acqua distillata
- barattoli porta salviette umide, contenitori di rullini fotografici, contenitori di detersivi
- scatole per capi di abbigliamento (camicie, calze, biancheria intima, cravatte, ecc.)
- reggette per legatura pacchi
- sacchi e sacchetti (shoppers, sacchi per detersivi, per alimenti animali)
- sacchetti della pasta



IL PIANO DI ASSESTAMENTO DEI BENI SILVO-PASTORALI

a cura di Fabio Moser

SPAZIO FORESTE



Panoramica dalla "Val dei Boi" - Cagnon, Casa Bolenga.

Nel mese di maggio 2002 sono iniziate le operazioni di revisione del Piano di Assestamento dei Beni Silvo-pastorali del comune di Telve.

Per comprendere al meglio il significato di tutto questo, bisogna fare un passo indietro definendo come Piano di Assestamento quel documento di programmazione economica, a scadenza decennale, che attraverso una serie di rilievi fatti all'interno del bosco come diametro e altezza delle piante, fertilità del terreno, clima, specie e consociazioni vegetali, stabilisce alcune operazioni tipo: tagli, interventi colturali e infrastrutturali, che permettano di conservare e rinnovare il patrimonio boschivo ricco di molteplici funzionalità come quella economica, oppure quella di difesa idrogeologica decisamente rivalutata in questi ultimi anni.

Quindi, il Piano costituisce un approfondito "inventario" che dal 1923 (legge Serpieri tuttora in vigore) è anche un obbligo di legge per tutti gli enti pubblici e le proprietà private di notevole dimensione.

Guardando al passato, l'archivio di Telve ricorda come primo vincolo inventariale un sommario "piano dei tagli" a carico dei boschi di proprietà comunale risalente al periodo 1939 - 1948, ma le difficili condizioni dovute

alla Seconda Guerra Mondiale non permisero di applicarlo.

I primi dati riconducibili ad una gestione programmata risalgono al decennio 1943 - 1952 durante il quale furono tagliati 23.000 mc di legname da opera e 10.620 quintali di legna da ardere.

Il Piano di Assestamento, però, non deve essere visto solo come un dovere previsto dalla Legge ma soprattutto come un'insostituibile occasione per irrobustire il legame ormai genetico che ci lega al bosco e alla montagna in generale. Analizzare in profondità le nostre foreste non ha solo lo scopo di massimizzare la quantità di legname da commercializzare ma è anche il modo migliore per non dimenticare le generazioni di "telvati" che grazie al patrimonio silvopastorale hanno potuto vivere e arricchire la nostra storia.

L'incarico della revisione odierna è il dott. Ruggero Bolognani: nato in Friuli, è da tempo residente in Trentino dove svolge tuttora la sua attività di tecnico forestale.

Fra le sue esperienze professionali vale la pena ricordare quella di Tecnico Responsabile presso la Magnifica Comunità di Fiemme.

Oggi, oltre alla compilazione dei piani economici svolge incarichi di consulenza presso la Provincia Autonoma di Trento.

FINE SCHIANTI

Nello scorso mese di aprile sono terminate le operazioni di raccolta e accatastamento degli schianti causati dalla tromba d'aria del settembre 2000.

Sono serviti circa 13 mesi di duro lavoro per poter quantificare completamente l'entità dei danni a carico dei boschi comunali interessati all'evento calamitoso. La cifra definitiva ammonta a 4.710 metri cubi di legname da opera peraltro già tutto venduto!

Sono state poste in opera 10 cataste di tronchi destinate all'imballaggio, 7 cataste destinate alla travatura e 4 cataste di sottomisure destinate all'industria cartaria e alla costruzione di speciali pannelli in cemento e cippato di legno.

Numeri impressionanti che sottolineano la grave perdita di patrimonio boschivo in un momento di pesante difficoltà per il mercato del legname nazionale.



LE PARTICELLE

Molti di voi, durante le passeggiate nei boschi avranno sicuramente visto sulle piante, sui sassi o ai margini delle strade, dei segni azzurri a volte dipinti insieme a dei numeri neri.

Ebbene, questi contrassegni hanno a che fare con il Piano di Assestamento. Infatti, per meglio gestire il territorio forestale, il bosco è stato suddiviso in particelle più o meno grandi delimitate lungo il perimetro da queste strisce azzurre e numerate progressivamente.

Le particelle possono confinare fra loro, con la proprietà privata e con quella di altri enti pubblici.

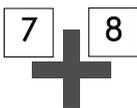
Ecco che allora questi segni caratteristici potranno avere forma diversa:



Confine tra particelle comunali e quelle di altri enti pubblici



Confine tra particelle comunali e proprietà private



Incroci tra particelle



Confine tra singole particelle

I CIPPI DI CONFINE

La revisione del Piano di Assestamento, con il conseguente ripristino della segnaletica particellare, diventa un'ottima occasione per controllare e pulire i numerosi "cippi di confine" fra il territorio comunale e le altre proprietà. Molti di questi cippi, oltre a riportare una croce scolpita, indicano anche la data di posa in opera.

A questo proposito, sono tuttora ben visibili nei pressi di Casa Bolenga e all'inizio della strada forestale di "Restena" le croci risalenti alla seconda metà del 1700.





a cura di Erica Masina

Le malghe della Comunità di Telve tra privilegi dell'antico Stato feudale e trasformazioni del moderno Stato di diritto

Si ha documentazione che, a partire dal XI secolo, tutta la fascia centrale del versante valsuganotto del Lagorai era compresa sotto il dominio delle tre famiglie dei Da Telvo (San Pietro, Castellalto ed Arnana), il cui diritto di Giurisdizione si estendeva su Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Carzano (paesi detti Ville sottoposte) e sulle aree di montagna dal Colocapinelo-Cavé lungo il crinale di divisione con la valle del Fersina e Fiemme fino a Cagnón-Cadino-Montalón e da qui attraverso le Valsorde e la val Cia fino ai confini con passo Sàdole, il Vanoi e il Tesino per forcella Magnapasso Cinque Croci-Conseria; la sponda in destra orografica del torrente Maso del ramo di Campelle fino al Brenta segnava la linea di confine con l'importante Giurisdizione d'Ivano. Alla fine del XIII secolo, difficoltà finanziarie portarono alla progressiva estinzione del ramo di Arnana, spogliata del suo potere di controllo dei commerci montani con la vendita della val Cia alla Comunità di Pieve Tesino (2 luglio 1289 per trecento denari piccoli). La quota di Giurisdizione di Arnana, come riportato da G.A. Montebello, venne incorporata in quella di San Pietro, da quel momento castello dominante con due quote su tre. Tuttavia, il 21 marzo 1331, anche il ramo di San Pietro si estinse per acquisizione di Telvana. Di conseguenza il dominio sulle Comunità di Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Carzano si trasformò in quello che si dice "regime di mero misto imperio", vale a dire di alternanza ciclica tra Castellalto (che teneva Giurisdizione per un anno, o meglio "spettava di tener bacchetta di tre anni uno", come recita l'Urbario del Castello) e Telvana (che teneva Giurisdizione per due anni, cioè l'anno di spettanza a San Pietro sommato a quello di Arnana, ovvero "tener bacchetta di tre anni due"): un'importante cerimonia nella piazza di Telve alla presenza di tutti gli abitanti, dei nobili e del clero proclamava pubblicamente la consegna della Bacchetta, segno del potere, da un castello all'altro. Ciò avvenne per cinquecento anni, cioè fino al 19 febbraio 1825, quando la progressiva trasformazione dello Stato feudale in Stato di

Diritto impose la rinuncia ai poteri feudali da parte dei baroni Buffa di Castellalto, prima a favore di Telvana e dal 1830 definitivamente allo stato austriaco.

Solo dopo il 1848, data in cui venne abolita la servitù della gleba, i contadini poterono possedere la terra che lavoravano da secoli. Infatti, prima dello Stato di Diritto, tutto il territorio era assegnato al Feudo del castello giurisdicente e diviso secondo il sistema curtense in beni feudali, cioè terre vincolate da diritti d'uso delle Comunità sottoposte cui venivano date in una sorta di affitto obbligatorio (a livello), e in beni allodiali, riservati dal dinasta all'uso proprio.

Mentre i campi attorno ai paesi e le aree di pre-alpe (prati da sfalcio di Calamento, Fregio, Musiera) vennero divisi già in epoca medioevale in piccole porzioni date poi a livello ai singoli abitanti, i pascoli alti (sopra i 1400 m.s.l.d.m.) rimasero accorpatis in precise strutture fondiarie (le malghe d'alpe), perfettamente identificate da segni confinati sul territorio, trasmesse nei diritti d'uso come le uniche proprietà di montagna riconosciute e riconoscibili.

La malga che noi conosciamo è frutto del sistema feudale per ottimizzare le scarse risorse disponibili, connotata come rifugio, luogo noto di produzione, punto di riferimento all'interno di uno spazio indefinito e per questo temibile (il bosco nero di aghifoglie e i dirupi rocciosi). Frazionare il pascolo di malga (o ridurlo) avrebbe condannato l'intero sistema produttivo al collasso e con esso l'intera Comunità e il castello da cui dipendeva.

In base a quanto riportato nell'Urbario di Castellalto del 1587 (sorta di registro del castello sul quale venivano scritti tutti i beni, i diritti e i privilegi di cui godeva), le malghe di questa Giurisdizione erano suddivise in due gruppi:

1. le malghe feudali, in uso comunitario alle Ville sottoposte di Telve, Telve di Sopra, Carzano e Torcegno (Cavé, Sette Selle, Mendana, Ezze, Serra, Lavoschio, Pozza, Tramenaga, Cere, Baessa, Valtrighetta, Casabolenga, Cagnon



di sotto e di sopra, Valsolero di sopra e di sotto);

2. le malghe allodiali, riservate all'uso esclusivo del castello (Spinelle, Campelle, Zopetto, Costa, Montalon, Montaleto, Valpiana e Ziolera).

Nell'Ottocento, con l'istituzione dello Stato di Diritto, le prime divennero proprietà inalienabili dei singoli Comuni e dal 1927 gravate d'uso civico proprio in virtù dell'uso comunitario secolare, mentre le seconde costituirono beni patrimoniali propri dell'ex famiglia dinastiale, nel caso di Castellalto dei baroni Buffa.

Le malghe di Lavoschio vennero aperte nel bosco solo alla fine dell'Ottocento; malga Pastronezze costituiva eccezione essendo collegata a Maso Marochio, cioè al maso di Castellalto; malga Casapinelo e Colo erano feudali di Telve (come riportato nell'Urbario di questo castello del 1503), forse originariamente incluse tra i beni esclusivi di San Pietro. Inoltre, in virtù di diritti feudali probabilmente acquisiti da San Pietro, Telve godette fino al 1830 dell'uso dei pascoli estivi (dal 25 maggio al 24 agosto) in Cavé, Sette Selle e in tutte e due le poste di Valsolero. Tuttavia, contratti di locazione, conservati all'Archivio di Stato - Fondo Buffa, sembrano comprovare che di fatto la monticazione era eseguita da malghesi di Telve, Telve di Sopra e Torcegno, obbligati a riservare una quota al bestiame di Telve, dove pagavano affitto in un'unica rata, sempre

il giorno di San Michele (29 settembre).

L'interesse dei conti Giovanelli, dinasti di Telve, nei confronti delle alpi in Lagorai è comprovato anche dal fatto che il primo barco di quest'area montana venne costruito proprio da loro a malga Valsolero nel 1816 per una spesa di 200 fiorini "a salvezza degli animali in tempo di burrasca", come spiegato nel "Prospetto di tutte le rendite della Giurisdizione di Telve e San Pietro..." compilato il 22 aprile 1817. Tutti gli altri barchi furono realizzati nella seconda metà dell'Ottocento: Perini nella sua "Statistica" del 1851 precisa, infatti, che tutte le malghe della zona da lui rilevate erano dotate solo di casara; il Libro fondiario per l'assicurazione incendi, invece, compilato quarant'anni dopo (attualmente conservato all'Archivio Comunale di Telve) descrive le strutture per lo più complete di stalla.

Dunque, dal XIV al XVII secolo, sicuramente Telve, Telve di Sopra, Carzano e Torcegno (Ronchi viene annoverato nei documenti solo a partire dal XVI secolo, dato che la sua formazione risale a quello che Aldo Gorfer definisce "l'assalto verde del Trecento", voluto dai dinasti per estendere i poteri su nuove terre coltivabili) possedevano il diritto d'uso delle malghe feudali di Castellalto. Questo diritto-possesso era comunitario ed indiviso fra le quattro, poi cinque ville. La Regolanìa Maggiore spettava a Telve, il quale era una specie di

Calamento anni '40
Foto raccolta
Roberto Spagolla

amministratore dei beni di tutti, nonché sede di giudizio di prima istanza. Ragioni geografiche, tuttavia, indussero ad una divisione di fatto dell'uso degli alpeggi : Ronchi, Torcegno risalivano il torrente Ceggio verso le zone di Cavé, Orna, Sette Selle, Mendana; mentre Telve e Carzano, lungo il Maso, raggiungevano più facilmente Calamento e quindi le malghe Baessa, Cere, Valsolaro, Valtrighetta e Cagnon.

Telve di Sopra si poneva come asse della bilancia, controllando la cosiddetta via dei carri



Malga Baessa negli anni '30.
Foto di Roberto Spagolla

che da Castellalto portava in Musiera-Lavoschio-Serra-Ezze e, attraverso Valtrigona a Casabologna.

La crescita demografica del XVI secolo, nonché le vicende politiche legate alle guerre rustiche, produssero nel corso del Seicento una serie di azioni di riscatto delle singole Comunità, che si tradussero prima di tutto nella divisione dei diritti d'uso delle malghe di montagna (23 settembre 1636) e quindi nella separazione delle Ville in due gruppi detti Colomelli (13 febbraio 1693):

1. il Colomello di Sotto, cioè i paesi in sinistra orografica Ceggio (Telve e Carzano);
2. il Colomello di Sopra, cioè i paesi in destra orografica Ceggio (Telve di Sopra, Torcegno e Ronchi).

I possedi del Colomello di Sotto rimasero indivisi fino all'istituzione del Catasto austriaco del 1860 e le rendite erano ripartite per 3/4 a Telve e per 1/4 a Carzano.

Il Colomello di Sopra ripartiva in quote uguali di 1/3 ciascuno. L'integrità del Colomello venne meno nel 1728 con il distacco di Telve di Sopra e la conseguente separazione dei suoi beni da Torcegno e Ronchi, che invece mantennero la comunione.

Le malghe assegnate dalla divisione del 1636 al Colomello di Sotto corrispondono a quelle

oggi possedute dai due Comuni.

Tranne Cere che era usata come posta di primo pascolo dai primi di maggio grazie alla sua felice esposizione, le altre malghe ritardavano la monticazione di alcune settimane e venivano sempre turnate in poste sovrapposte per una migliore utilizzazione del pascolo. Così la Baessa era divisa su tre poste : la prima coincidente con l'attuale casara-ristorante e stalla-fienile, la seconda ora distrutta e completamente rimboscata sul sentiero delle scalette che porta in Zioléra, la terza appunto a confine con il pascolo di Zioléra. Questa malga fu la prima ad essere abbandonata all'uso zootecnico per mancanza di pascoli, trasformati in abetaie già a partire dal 1933, data in cui l'amministrazione comunale non solo si rifiutò di ricostruire gli edifici fortemente danneggiati dalle valanghe di un inverno durissimo, ma fu costretta a ridurre per più di un terzo il canone d'affitto al malghese, per le vaste piantagioni di abeti rossi eseguite un paio di anni prima. Sorte analoga toccherà nel secondo dopoguerra a molte realtà vicine, come malga Pozza, a tutto il versante di Tramenaga in prealpe e alla stessa malga Cere. La riduzione dei pascoli per far boschi complessivamente diminuì la superficie pascoliva dell'alta val Calamento di circa un terzo negli ultimi quarant'anni, mettendo a dura prova la pratica dell'alpeggio, senza peraltro contribuire efficacemente a produrre una valida fonte di reddito alternativa, anzi degradando di fatto un paesaggio frutto dell'interazione secolare tra il lavoro dell'uomo e quello della natura.

Le malghe di Telve per eccellenza sono quelle oggi monticate dalla Società Allevatori del paese, vale a dire Cagnon di Sotto e Valsolero cioè, paradossalmente (senza volontà di ferire il giusto orgoglio telvato, al quale solo si deve ancora la presenza di una simile realtà straordinaria sotto l'aspetto storico-culturale-etnografico-socio-economico-paesistico dalla quale tutti abbiamo molto da imparare!) le malghe che storicamente più hanno interagito con la Comunità di Borgo e con Telve.

Valsolaro, si è detto, che fino al 1830 era gravata da diritto di pascolo estivo (dal 25 maggio al 24 agosto) a favore di Telve, ma, proprio per le sue caratteristiche venne assunta dal conte Giovanelli, dinasta di questo castello, come "malga modello" già a partire dal 1816, tanto che la dotò per prima in assoluto di barco, "modernizzandola" secondo quanto suggerito dall'allora nascente scienza agraria.

Si è detto che Telve e Carzano, dopo il 1636, possedettero il diritto d'uso di entrambe le poste di Cagnon, ma già nel 1651, per pagare oneri di guerra, furono costrette a venderle alla Comunità di Borgo per 1000 ragnesi con patto perpetuo di recupera (cioè

mantenendo il diritto di riacquisto).

Borgo, infatti, priva di alpi, ma con il privilegio concesso dall'Imperatore proprio in quegli stessi anni di tenere pubblico macello (i macelli erano privilegio esclusivo dei castelli, nei quali erano anche situati) aveva assoluto bisogno di dotarsi di una grande malga come Cagnon, la cui prima posta venne riservata all'allevamento dei castrati del macello, mentre la seconda venne monticata da bestiame del paese. Grave e difficile fu la perdita delle malghe da parte di Telve, come testimoniato da molti ricorsi, anche in sede legale, portati avanti dagli ex malghesi contro Borgo per rivendicare invano diritti secolari di pascolo, ormai ceduti. Tuttavia, la sorte di Borgo non fu diversa. Le invasioni napoleoniche e gli oneri che questa Comunità più delle altre dovette sobbarcarsi, rimisero nuovamente sul mercato le due poste e, nel 1801, Telve ebbe così l'opportunità di recuperare i suoi storici alpeggi. Sul finire dell'Ottocento, nuovi debiti portarono ancora alla vendita della seconda posta a favore delle Comunità mochene, a loro volta proprietarie fino al 1963, quando la malga divenne privata per l'acquisto della famiglia Jostraibizer, che tutt'oggi la detiene.

La prima posta, definitivamente "telvata", nel 1916 venne incendiata come tutte le altre del Lagorai e quindi ricostruita con fondi propri del Comune già nel 1920: i risarcimenti per i danni di guerra pagati dallo Stato italiano, anche in questo caso, rappresentarono una vera e propria beffa, in quanto non solo pervennero con gravissimo ritardo a partire dal 1926 e per non più del 50 % del dovuto, somma già di per sé decurtata rispetto alla spesa reale di ricostruzione fino al 60 ÷ 70 %! I tagli a raso dei boschi e gli affitti delle malghe ricostruite garantirono per un decennio gli unici attivi a bilancio di tutti i Comuni del Lagorai valsuganotto, paesi che dovettero ricostruire ogni cosa dal niente.

La cosiddetta legge sulla montagna del 1952 e i Piani Verdi degli anni Sessanta, inserirono sia malga Cagnon di Sotto che le due Poste di Valsolero tra le "malghe modello" della Provincia di Trento, sia co-finanziando la costruzione di nuovi edifici adeguati alle nuove norme igienico-sanitarie (quelli di Valsolero risalgono al 1955 e quelli di Cagnon al 1969), sia introducendo nuove metodologie di gestione del pascolo (in particolare con impianti di fertirrigazione a Cagnon e cura della cotica in Valsolero Seconda, soprattutto eliminando infestanti come i rododendri); ma venne progettato anche un lattodotto capace di collegare sia le due poste di Valsolero che malga Cagnon, in modo da concentrare tutta la produzione casearia nella casera di Valsolero prima.

Gli anni novanta, con l'amministrazione

Spagolla che ha saputo e voluto credere nelle possibilità nuove aperte dalle normative provinciali via via approvate in sostegno all'agricoltura di montagna, l'intero patrimonio delle malghe comunali venne valorizzato da una successione di interventi, volti soprattutto all'adeguamento delle strutture edilizie alle prescrizioni igienico-sanitarie imposte dalla Comunità Europea, in particolare per la separazione degli spazi abitativi da quelli della lavorazione-conservazione del latte.



Vorrei infine cogliere l'occasione per ringraziare pubblicamente sia la passata che la presente amministrazione per la grande disponibilità e l'interesse dimostrato nei confronti della ricerca da me condotta presso l'Università di Architettura di Venezia e il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige.

Notizie preziose sul patrimonio storico culturale del rapporto uomo-montagna in questa fascia del Lagorai sono conservate nei documenti dell'Archivio Comunale che mi è stato aperto con grandissima cortesia da parte di tutti gli impiegati (e in particolare dei geometri Bruno Donati e Roberto Daledonne, che mi hanno "ospitata" per più di un'estate), nelle fotografie e nei racconti di Roberto Spagolla, ma soprattutto nella testimonianza attiva di chi ogni giorno perpetua sul territorio un sapere secolare, trasmesso di generazione in generazione e solo così. Un ringraziamento del tutto speciale va dunque ai malghesi per la testimonianza di saperi che nessun altro può dare, nonché per la squisita gentilezza con cui pochi giorni fa hanno accolto i lavori del settimo ciclo del Seminario Permanente di Etnografia Alpina (21-23 giugno a.c.), iniziativa promossa da oltre un decennio dallo stesso Museo di San Michele.

Malga Cagnon di Sotto nell'estate del 1999.



Le mani sulla roccia

“Le Mani sulla roccia” è il racconto dettagliato e avvincente di un uomo che, se oggi fosse ancora in mezzo a noi, sarebbe uno dei “padri nobili” dell’alpinismo mondiale.

Gli inizi sui monti della Grigna, sedicenne, alla fine degli anni Quaranta, con attrezzature talmente povere da apparire ridicole. I passi avanti, da gigante che lo portano in poco tempo alla notorietà. L’amicizia con Bonatti, con Aiazzi, con altri famosi scalatori. La ripetizione di vie conosciute e l’apertura di nuove. Negli anni Cinquanta Andrea Oggioni è un dei nomi di spicco dell’alpinismo mondiale. Un alpinismo inteso come filosofia, come un concetto, come ricerca del bello e dell’utile. Come voglia, o meglio, ansia di muoversi, di scalare, di porsi sempre nuovi obiettivi. Oggi in Marmolada, domani sul Bianco, poi di nuovo in Marmolada, il giorno dopo magari in Sud America, col grande rammarico di non essere stato chiamato a far parte della spedizione al K2.

Il tutto arricchito di aneddoti, di felicità, di disperazione, di mete possibili, per una lettura assai difficile da interrompere. Le testimonianze originali di Walter Bonatti e di Pierre Mazeaud integrano e completano il volume.

ANDREA OGGIONI, autore di questo bel libro, aveva trent’anni quando morì avvolto dalla tempesta al Colle dell’Innominata, nella notte dal 15 al 16 agosto 1961; la fatica lo uccise e il gelo lo pietrificò. Amico dei più grandi scalatori del dopoguerra, sarà così ricordato dallo scrittore

Dino Buzzati, che fu a sua volta alpinista appassionato: “Una morte da eroe, una morte in stile con lui, in certo senso umile e oscura, una morte da milite ignoto, non da generalissimo, una morte senza bagliori di battaglia”.

NOVITÀ LIBRARIE

NARRATIVA

Autore	Titolo
T. Chevalier	Quando cadono gli angeli
Gao Xingjian	La montagna dell’anima
J. Franzen	Le correzioni
M. Hermanson	Oltre il limite
D. Kennedy	Un amore senza fine
V. Cerami	Pensieri così
L. Ravera	La festa è finita
S. Bambarén	Il guardiano del faro
J. Harris	La spiaggia rubata
A. Tan	La figlia dell’aggiustaossa
A. Camilleri	La paura di Montalbano
C. Boccazzi	Le donne blu e altre storie
C. Grande	La via dei lupi
J. Hart	Ricostruzioni
J.M. Auel	Focolari di pietra
J. Grisham	La convocazione
B. Kingsolver	L’albero dei fagioli
W.G. Sebald	Austerlitz
A. Skarmeta	La bambina e il trombone
C. Sereni	Passami il sale
C. Dunne	Una vita diversa
B. Schlink	Fughe d’amore
L. Rice	Incontro alle stelle
A.S. Brasme	La mia migliore amica
P. Stamm	Una vita incerta
H. Laxness	L’onore della casa
M. Lawson	Il sentiero per Crow Lake
M. Serra	Cerimonie
R. Ludlum	Protocollo sigma
G. Jennings	Il sangue dell’Azteco
D. Smith	Nel giardino dei fiori di marmo
B.T. Bradford	Amore lontano
R. Battaglia	La favola di un sogno

VARIA

M.L. Ippolito	Il miracolo di padre Pio
S. Tenberken	La mia strada porta in Tibet
T. Mackintosh	La strada di Tangeri
G. Chiesa	La guerra infinita
J.T. Gross	I carnefici della porta accanto
E. Biagi	Addio a questi mondi
A. De Botton	L’arte di viaggiare
L. De Crescenzo	Storia della filosofia medioevale
J.D. Spence	La morte della Donna Wang

La seola

Quanti de noe ricorda quei tempi poreti
che se 'ndava in Ziste, Fregio o Mangheneti
a far seola (erba) a ninzoi, reati o sachi
e dormir soto a n sasso famai e strachi.

Na sbranca de sale, n sacheto de farina
n fagoto, na querta e n toco de puina,
l' paroletto, na scodela, 'l raminelo
e na caora tacà ten sogatelo.

Pian pian, a peoti, se ndava fin lassù
sule scafe, boaloni e scrozi
con zerle o falze, in denocion, parlopù
se fava erba che manco magnaria i bei camozzi!

Arente ale fadighe ghera le bisse:
paura che le beche e che se sbrisse,
ghera tanti pericoli da farse male
le saete, i sassi, la tempesta, 'l temporale.

Ogni tanto ghera motivo de nsegnarse
E se ti eri moio no ghera da cambiarse:
solo n po' de fogo, a volte, par scaldarse
o spetar 'l sole par poder sugarse...

Che vita l'era, far sta seola benedeta!
E pensar che fra le erbe... l'è la pù poreta;
poreti anca i animai che la magnava
e che scarsa la razione che i ghe dava!

Inveze, na roba ghera in abbondanza:
timor de Dio, pazienza e speranza;
anca de fede ghe nera na bona dose
e l'era festa: molder la caora e magnar le mose!

E cossi rivava quel bel momento:
'l cor 'l bateva forte, l'era contento:
fenie le saghene, la mea del fen
se era salvi par l'inverno che gen!

Asesso resta n piccolo ricordo de quei tempi
ese pol dir: gavon 'l pan e anca i denti!
No serve far ste fadighe come allora;
inveze: donghe na ma a chi strussia ncora!

Paolo Pecoraro "saltero" ha scritto questa poesia in occasione de "La Cena del povero" che si è tenuta a Telve il 16 febbraio 2002

Adeso te vorìa

Te vorìa
adeso
nono
come i altri
la pension
i cavei bianchi
l'artrosi
la pirola
de la presion...

'nveze
lontan
ladro genaro
del setantaùn
el ta robà
e tei ricordi
zovene
par sempre
'l ta lassà

Te me vardi
da na foto
smaria
sul casabanco
Te sento ma...
no te vedo
sentà sul sofà
al me fianco

I me diseva
che 'l tempo
l'è medico
e 'l fa guarir...
No l'è vero
gnente
da allora
me fa 'ncor
male al cor!

Ho scritto questa poesia in ricordo di mio padre Luigino nel 30° anno di morte sapendo che tanto ha dato alla comunità di Telve e per ricordarlo a quanti gli hanno voluto bene e l'hanno apprezzato in vita. **Loredana Vinante**

"La forza della Natura"

La splendida Valle di Calamento
Con le sue montagne, i suoi magnifici
pini i suoi torrenti, e tutto quello che il Creato ci ha dato.
È bastato un violento uragano,
per spazzare via quanto più di magno.

Anche l'occhio più terso, sente una fitta al
cuore, di quanto è rimasto di questo funesto.

Solo il tempo con la sua clemenza,
e la mano dell'uomo, con l'aiuto divino,
potrà ancora riportare alla mente di chi
si ricordava questa vallata, così bella e splendente.

Ceroni Burlon Gemma ci ha inviato questa poesia, che ha scritto dopo aver visto di persona quando è accaduto a Val Calamento nel settembre di due anni fa.



Luigino Vinante è il terzo da sinistra. Alla sua destra Mario Pecoraro e Luigi Baldi, alla sua sinistra Carmelo Pecoraro, Romano Terragnolo e Isacco Fedele. La foto è stata scattata negli anni '50 a Basilea.

“EL FILO”

a cura di Maria Grazia Ferrai



a cura di Maria Grazia Ferrai

SPAZIO CULTURA

● 11 GENNAIO 2002

CAMMINANDO PER IL LAGORAI

In questo 2002, promulgato dall'ONU come "Anno Internazionale delle Montagne", non era possibile parlare di montagna appunto e non mostrare il massiccio montuoso del Lagorai, di cui il nostro territorio comunale fa parte.



Alessio Battisti e Riccardo Trentin, con le loro suggestive diapositive, hanno percorso un interessante viaggio, tra cime animali e fiori, che è segno della loro grande passione per la natura alpina. I numerosi amanti della montagna convenuti in biblioteca hanno potuto godere così di molte belle immagini ora di ampi panorami, ora di pacifici animali al pascolo, ora di struggenti scorci innevati o "malinconici" paesaggi immersi nelle nebbie che spesso calano improvise sulle nostre montagne.

● 15 FEBBRAIO 2002

"PLACIDO RIZZOTTO: L'UOMO CHE SFIDÒ LA MAFIA DI CORLEONE"

Pasquale Scimeca regista di origini siciliane, ma telvato d'adozione, introdotto dal critico cinematografico Gian Luigi Bozza, ha presentato nella Sala Riunioni della Biblioteca il proprio film che racconta un delitto di mafia forse a lungo dimenticato: l'assassinio di un sindacalista di Corleone, Placido Rizzotto, ucciso a bastonate nel 1948 dalla mafia a causa del suo impegno contro i potenti latifondisti. A lui sono state intitolate ora le terre della piana di Corleone confiscate alle

famiglie mafiose e destinate alla cooperativa "Libera" che occupa nell'agricoltura numerosi giovani.

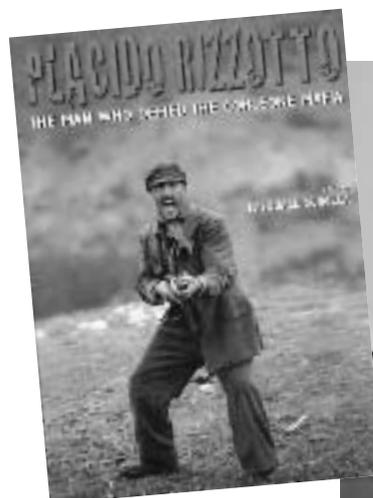
Il film di Scimeca (tra l'altro, bellissime le immagini volutamente naive dei pannelli dipinti dal padre-cantastorie) può servire a conservare viva la memoria di martiri e tragedie che anche se possono sembrare lontani dalla nostra esperienza devono essere conosciuti e testimoniati.

● 27 FEBBRAIO 2002

PRESENTAZIONE DEL LIBRO: "AL- PI DI MEZZOGIORNO - STORIE DI UOMINI E CONFINI TRA VALSUGANA E ALTIPIANO"



Giordano Balzani e Franco Gioppi di Borgo sono i due autori del saggio che è stato presentato in biblioteca da Massimo Libardi e dagli stessi autori, che hanno condotto un'attenta analisi sulla catena di Cima Dodici, che "per oltre cinque secoli ha costituito uno dei



principali punti di scontro e d'incontro, di divisione ma anche di unione, fra il mondo germanofono, incarnato dall'Impero e quello latino legato alla Serenissima Repubblica di Venezia".

Con una nota introduttiva di Mario Rigoni Stern, il volume, ricco di immagini, cartine e documenti, rappresenta la montagna non solo nella sua complessità fisico - territoriale, ma soprattutto nell'unicità che la contraddistingue e pone attenzione particolare, come sottolineano gli autori "all'opera di quegli uomini umili che non hanno lasciato traccia nelle scritture ufficiali, ma che hanno fissato l'impronta della loro esistenza con segni indelebili nel territorio".

Grazie a Balzani e a Gioppi dunque per il loro lavoro che ci ricorda, come è sottolineato dal proverbio salisburghese riportato in seconda di copertina, che "un uomo senza ieri è un uomo senza domani".

● MERCOLEDÌ 6 E 13 MARZO 2002

INCONTRI PER LA PRIMA INFANZIA

Coppie di genitori ma soprattutto, tante mamme "in attesa" provenienti anche dai paesi vicini, hanno partecipato ai due incontri dedicati al tema della prima infanzia.

Il 6 marzo le ostetriche Sabrina Cemin (del Distretto sanitario Valsugana e Primiero) e Laura Zampiero (dell'Ospedale "S. Lorenzo" di Borgo) hanno parlato di "Allattamento: un rapporto speciale tra mamma e bambino", sottolineando la bellezza ma anche la delicatezza e le difficoltà che possono insorgere tra mamma e bambino in questo particolare

A sinistra il critico cinematografico Gianluigi Bozza e a destra il regista Pasquale Scimeca



periodo.

Il 13 marzo è stata la volta dello psicologo Giuseppe Disman che, con la consueta chiarezza e capacità dialogica, ha condotto i partecipanti alla serata attraverso un interessante analisi di come cambia il rapporto di coppia quando arriva un bambino.

Le numerose domande e l'ampio dibattito hanno dimostrato come interessino gli argomenti relativi alla salute e allo sviluppo psicologico dei bambini e della coppia.



● 26 MARZO - 5 APRILE 2002

"MOSTRA DI QUADRI A SOGGETTO TOLKIENIANO"

Per dieci giorni i lettori appassionati dell'opera di Tolkien, professore di filologia germanica ad Oxford, cattolico in un paese protestante, fecondissimo scrittore di poesie, racconti ("Lettere a Babbo Natale") e romanzi ("Lo Hobbit" e la trilogia de "Il Signore degli anelli"), hanno potuto visitare nella Sala del Consiglio la mostra di quadri fornita dalla Società Tolkieniana Italiana. Le opere pittoriche (più di quaranta i quadri di diversi autori italiani e stranieri) hanno ben sottolineato il mondo delle tradizioni e della mitologia europea, delle leggende alle quali Tolkien ha dedicato la sua intera esistenza di uomo e scrittore con l'invenzione di terre, popoli e avventure di grande fascino. Il progetto "Un mese con Tolkien", realizzato, in collaborazione con la PAT - Ufficio per il Sistema Biblio-

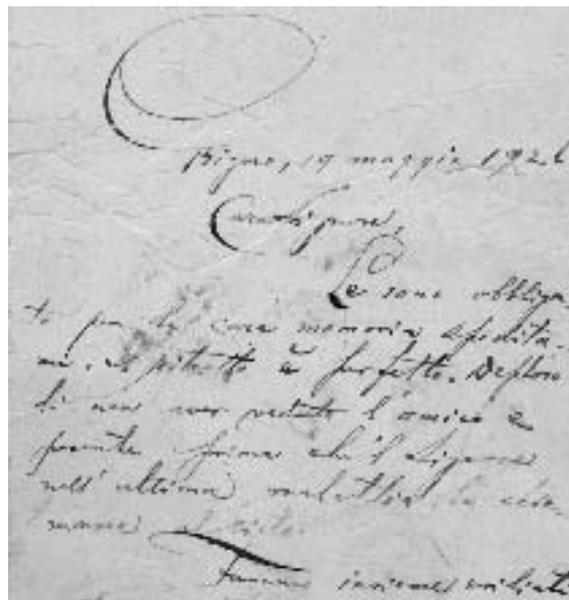


tecario trentino, dal Sistema Culturale Valsugana Orientale di cui il nostro Comune fa parte ha visto svolgersi a Borgo e nei paesi limitrofi una serie di iniziative, tra cui la mostra di quadri, che sono stati esposti prima a Borgo e poi a Telve e Grigno. Sono stati effettuati anche un concerto e una serie di letture animate condotte da Federico Monaco, che hanno interessato anche gli alunni delle nostre scuole elementari e medie.

“lettori” hanno interpretato con espressività le poesie di questi due grandi poeti e le musiche scelte da Donatella Tait, ne hanno sottolineato ancor più la spiritualità coinvolgendo intensamente il pubblico in sala.

● 12 APRILE 2002

“UN’ORA PER PARLARE DI...”



● 5 APRILE 2002

POESIA E MUSICA

La Biblioteca Pubblica Comunale, in collaborazione con l’Istituto d’Istruzione Secondaria “Alcide Degasperi” di Borgo e il Comprensorio C3 della Bassa Valsugana e Tesino, ha proposto una serata di poesie e musica dal titolo “La conquista della Fede e le diverse anime della Poesia: David Maria Turollo e Alda Merini”.

I due autori, padre Turollo, morto da alcuni anni, e Alda Merini, che vive e lavora a Milano, sono stati introdotti da Anna Cassol che ha letto alcune poesie assieme a Mario Costa. I due

Incontro pomeridiano in biblioteca con Rinaldo Ferrai, già direttore di diverse Casse Rurali della Valsugana. Si è parlato di “Eredità: rapporti con le banche”, che si è rivelato un tema di interesse notevole per coloro che desideravano essere informati su successioni, nuova normativa fiscale sulle successioni stesse, rapporti con le banche e gli uffici postali. L’incontro più che una conferenza formale è stato un colloquio tra il relatore e gli intervenuti che hanno avuto chiarimenti e delucidazioni alle loro numerose domande. Particolare sottolineatura è stata data alle problematiche inerenti alle procedure testamentarie e successorie imposte dalla legge dello Stato.

● 2 MAGGIO 2002

INCONTRO CON LUCA GIROTTO

“1866-1918 Soldati e fortezze tra Asiago e il Grappa - Storia ed Immagini dello sbarramento Brenta-Cismon dal Risorgimento alla Prima Guerra Mondiale” è il titolo dell’ultimo saggio storico di Luca Girotto, che può essere richiesto in biblioteca dagli appassionati di storia locale.





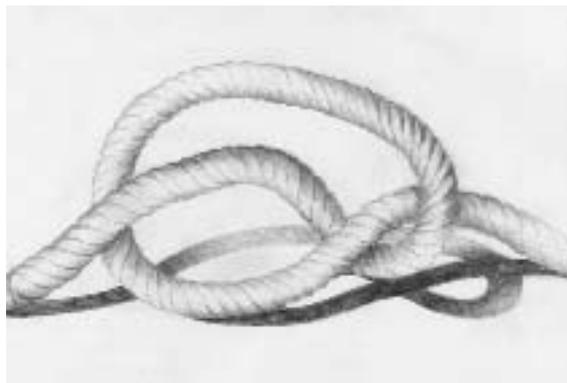
L'autore, introdotto dallo scrittore Paolo Pozzato di Bassano a sua volta studioso e saggista di tanti fatti relativi alla prima guerra mondiale, ha illustrato, con la consueta "passione e dialettica" e con molte immagini inedite, schizzi d'epoca e foto (è nota l'accurata ricerca archivistica che l'autore conduce nel preparare le proprie opere), le fortificazioni italiane costruite dal Genio del Regno d'Italia dal 1844 al 1914. Come sottolinea la seconda di copertina "Queste opere, che allo scoppio della Grande Guerra erano in piena efficienza, secondo le concezioni militari dell'epoca avrebbero dovuto avere un ruolo preminente nella fase iniziale delle operazioni sul confine italo-austriaco. Le cose andarono però diversamente e questo libro diviso in due parti coincidenti con la fase prebellica e con il periodo delle operazioni campali tra il 1915 ed il 1918, narra della nascita, dell'oscura esistenza e della drammatica fine della "Fortezza Brenta-Cismon", approfondendo in particolare il ruolo e le vicende delle singole opere durante l'intero conflitto."

● 16 - 26 MAGGIO 2002

MOSTRA "TALENTI... NASCOSTI"

I numerosi allievi, che sotto la guida dell'artista Angela Agostini hanno iniziato un percorso di studio su "luci e ombre, prospettiva degli oggetti e del paesaggio" hanno esposto nella sala riunioni della biblioteca i propri disegni, frutto del lavoro svolto nei due corsi "L'espressività del disegno" tenuto nell'anno 2001 e "Il disegno a mano libero, aiutiamoci con la prospettiva" svolto nei primi mesi del 2002, e

organizzati dalla biblioteca stessa. I lavori esposti hanno evidenziato come tra la nostra gente molti siano i "Talenti... nascosti" che amano disegnare e che i visitatori della mostra sollecitano a continuare nell'approfondimento delle tematiche e delle tecniche relative al disegno, espressione artistica che può dare belle soddisfazioni.



● NOVEMBRE 2001-GIUGNO 2002

CORSI DI CHITARRA E COMPUTER

Da novembre a maggio, come ormai da cinque anni a questa parte, si sono tenuti con la collaborazione della biblioteca quattro corsi di chitarra, di vario livello, per ragazzi e adulti. I 23 partecipanti alle lezioni di chitarra-accompagnamento, di chitarra-solista con lo studio della teoria musicale, sono stati seguiti dal prof. Nello Pecoraro e hanno concluso l'anno con un apprezzato saggio finale.

Sono terminati in giugno i corsi di computer proposti dalla biblioteca, condotti da Fabrizio Trentin, e seguiti da 35 allievi, che presso il laboratorio di informatica della Scuola media, hanno potuto imparare molti segreti sul sistema operativo Windows, sulla video scrittura Word e sull'uso di Internet.

● 1 - 12 GIUGNO 2002

"I FIORI" DI FRIDA GIUROVICH

"Quella di Frida Giurovich Rossi è una pittura assolutamente spontanea che nasce da un profondo e innato bisogno di comunicare le sensazioni di gioia, di scoperta, di meraviglia e di intenso piacere che lei prova in particolare di fronte all'incantato mondo dei fiori e della natura in generale. Fiori di ogni tipo e forma, rose coltivate e di macchia, margherite e fiordalisi,



anemoni e botton d'oro, gigli e gladioli, iris e lillà, giaggioli, tulipani, girasoli, biancospini e l'elenco potrebbe continuare all'infinito: questi gli elementi preferiti delle sue composizioni, che scelti e accostati con grazia e accortezza vengono poi trasposti sulla tela. In questo suo piccolo universo la pittrice si muove con destrezza e consumata perizia, ma anche con discrezione e sobrietà. Una perfetta conoscenza in ogni piccola parte dei soggetti dipinti, entrati da tempo nel suo vissuto quotidiano e un'ottima padronanza della tecnica usata, l'olio, le permettono di ottenere delle opere ariose e ben equilibrate, composte con garbo e fantasia e dove il colore ha sempre un ruolo determinante."

Sono queste le frasi introduttive con cui il professor Vittorio Fabris ha presentato sabato primo giugno presso la Sala del Consiglio di Telve la mostra dell'artista triestina, che ha ottenuto con più di 250 visitatori un gran successo di pubblico. All'inaugurazione sono stati eseguiti degli intermezzi musicali da Marco Giovinazzo e Stefano Trentin alla tromba, Daniele Giovinazzo al corno e Stefano Zeni al flicorno baritono. I giovani musicisti, con bei brani di musica rinascimentale, hanno saputo sottolineare un ulteriore passo della presentazione di Vittorio Fabris: " Frida dipinge i suoi fiori a memoria e direttamente sulla tela, come certi maestri del Cinquecento o dell'Impressionismo, dopo averne ben fissato nella mente le forme ed i colori."

● 14 GIUGNO 2002

"ALLE PORTE DEL TIBET"

È stata una serata davvero partecipata quella che la Biblioteca ha dedicato a Padre Ferdinando Pecoraro, scomparso nel gennaio scorso.

L'incontro ha offerto la possibilità di ricordare a molti la figura straordinaria di questo

missionario che, pur avendo trascorso la fanciullezza e l'adolescenza in Francia (era emigrato da bambino con la famiglia) e il resto della vita in missione in Tibet, a Formosa ed in Indonesia, ha sempre mantenuto un vivo attaccamento "ai parenti Gioane" e a Telve, dove era tornato anche la scorsa estate. È stata anche l'occasione per presentare una parte delle sue memorie "Alle porte del Tibet" scritto in francese (Padre Nando parlava però correttamente anche l'italiano e non dimenticheremo le sue efficaci "prediche" durante le Sante Messe a Telve e a Calamento) e tradotto in italiano da Concetta Vinante che ne ha realizzato la pubblicazione con il contributo della Cassa Rurale di Telve. Il libro è stato presentato da Padre Cherubino Ferrai, che ha tracciato il profilo dell'uomo e del missionario tornato dopo 44 anni "al suo primo amore" come amava dire Padre Nando, cioè nella sua prima missione in Tibet dove era stato dal '47 al '52. Lì si era prodigato per organizzare il lavoro nei campi, ma lì era stato anche arrestato dal regime comunista e imprigionato per due anni.



La vita di Padre Nando è stata illustrata durante la serata da numerose diapositive che si riferivano non solo al ritorno in Tibet dopo 44 anni, ma anche alla sua missione di Taiwan (Formosa) dove ha "servito" per 17 anni la tribù dei Tarokos, una minoranza disprezzata e relegata in una riserva.

Espulso anche da Taiwan Padre Nando ha proseguito la sua vita missionaria in Indonesia, a Sumatra dove è rimasto dal 1975 fino allo scorso anno quando è stato costretto per una grave malattia a rientrare in Francia, dove è morto il 26 gennaio di quest'anno. Le sue ultime parole sono state: "amate, amate, amate sempre. Il mille per cento".

● 22 GIUGNO 2002

“TRE CORI CANTANO LA MONTAGNA”

Questo il titolo della rassegna di canti della montagna che si è tenuta presso la sala polivalente di Telve con la partecipazione del Coro del Noce della Val di Sole, del Coro Sasso Rotto di Torcegno e del Coro Femminile della Scuola di Musica di Borgo e Levico. Presentati da Gianluca Calovini i tre cori, rispettivamente a voci miste, dirette dal maestro Giovanni Cristoforetti, maschili dirette dal maestro Fulvio Ropelato e femminili dirette dal maestro Giancarlo Comar, hanno eseguito un vasto repertorio di canti tradizionali e popolari che sono stati apprezzati dal pubblico presente in sala, consapevole del grande valore che è costituito da questa forma esemplare di volontariato culturale. Suonare o cantare insieme rappresenta per la nostra gente non solo la possibilità di incontro ed amicizia, ma anche l'occasione per sottolineare con incisività momenti solenni di festa o momenti di acuto dolore delle nostre comunità. Pensiamo a questo proposito al "servizio" continuo svolto dal coro parrocchiale all'interno delle celebrazioni liturgiche. A tutti quindi l'Amministrazione comunale di Telve rivolge un vivo grazie!

Ai cori ospiti, al presentatore, alle Associazioni di volontariato di Telve per la loro partecipazione all'iniziativa, in particolare all'Oratorio Don Bosco, e a tutto il pubblico presente all'interessante rassegna canora.



SPAZIO CULTURA



RESTAURO

NUOVO LOOK PER L'ORGANO DELLA CHIESA



a cura di Sesto Batisti

INTERVENTI

Sono trascorsi 14 anni da quando venne eseguita una revisione straordinaria dell'organo della nostra Chiesa con sostituzione di un migliaio di membrane, pulizia e controllo del funzionamento di tutte le valvole (oltre mille) e potenziamento dello strumento con due nuovi registri.

Ora, anche per effetto dei lavori eseguiti all'interno della chiesa in quest'ultimo decennio, con conseguente accumulo di grande quantità di polvere nelle parti più sensibili dello strumento, si è resa necessaria una generale pulizia di tutte le canne con relativa accordatura.

Qualcuno si è espresso dicendo: "Ma è già rotto"?

No, l'organo non è "rotto" e lo dimostra il fatto che suonava ed avrebbe suonato ancora.

Ma, come in ogni casa c'è bisogno di periodici interventi al fine di mantenere inalterato il suo valore, la sua funzionalità e la sua estetica, così anche questi strumenti devono essere revisionati, puliti ed accordati.

L'organo a canne è uno strumento molto complesso e costoso.

E' da considerare un bene immobile, quindi un patrimonio per la comunità.

Grazie alla generosità di alcuni offerenti e con un contributo concesso dallo Stato come risarcimento per danni di guerra (Prima Guerra

Mondiale 1914-1918) è stato ricostruito, tutto nuovo, nel 1930 poiché dell'organo vecchio, installato nel 1863 dalla ditta Agostini di Padova, non rimaneva più nulla.

Per comprendere di quale ingente patrimonio siano dotate le nostre Chiese basti sapere che per costruire oggi un organo come il nostro, sarebbero necessari 250.000 - 300.000 €, pari a circa 500 - 600 milioni di vecchie lire.

Per descrivere il complicato e certosino lavoro di pulizia, intonazione e accordatura delle canne, occorrerebbe molto spazio e sarebbero necessari molti termini tecnici difficili da spiegare e da comprendere senza una dimostrazione pratica.

E' bene sapere che la polvere che si deposita nelle canne distorce i suoni delle più grandi e rende mute quelle più piccole perchè non sono un tubo completamente vuoto.

Tutte le canne, infatti, in corrispondenza della "bocca" (quell'apertura che si vede, stando in chiesa nelle canne di facciata a 45 cm dalla base) sono chiuse da una lamina sottile posta orizzontalmente, chiamata "anima". L'aria viene lasciata passare soltanto attraverso una fessura molto stretta, che si regola con delle sottili "palette" fino ad ottenere un suono pronto e perfetto.

La canne sono 1230.

Ogni intervento su tutte le parti interne ed esterne interessate al suono viene fatto dopo una radicale pulizia con spazzole speciali.

Le "membrane" a suo tempo sostituite sono di pelle di vitello o di capra, assomigliano, anche se più piccole, a delle bustine di the o camomilla e sono poste sotto la valvola di ogni canna. In seguito alla spinta dell'aria che parte premendo un tasto sulla tastiera, in una frazione di secondo, si gonfiano sollevando le valvole e permettendo così all'aria di entrare nelle canne.

Tutti i comandi in questo tipo di organo avvengono a spinta d'aria con una determinata pressione. Per questo vengono definiti "Organi pneumatici tubolari".

Altre curiosità: l'aria viene trasmessa alle canne attraverso qualche centinaio di tubicini di piombo del diametro di circa un centimetro che partono dalla "consolle" (mobile dove sono ubicate le tastiere e tutti i comandi - vedi foto a piè di pagina). Quasi la metà di essi va verso l'organo di destra, altrettanti verso quello di sinistra e parte all'organo pedale di centro. I più lunghi raggiungono circa 6 metri di lunghezza.

Si legge in "Voce di Telve" del 30 aprile 1972: "l'organo occupa una superficie di circa 13 metri quadrati che, moltiplicato per l'altezza media di metri 3,50, dà un volume di metri cubi 45,5.

Le canne più lunghe, di metallo, raggiungono i metri 3.50 di altezza ed hanno un diametro di cm 14.33. Le più piccole sono dello spessore di un ferro da maglia e la parte utile al suono è lunga 12 mm.

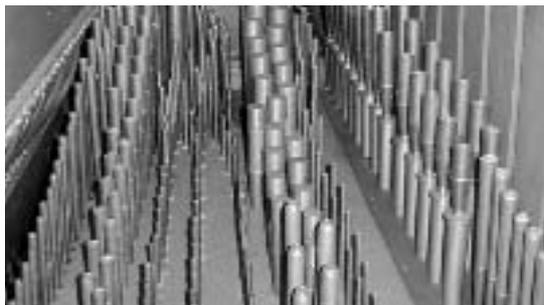
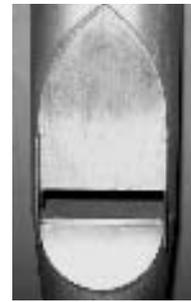
L'organo è dotato anche di 66 canne di legno: la più piccola misura 70 cm e la più grande 3.30 metri ed il lato della stessa è di 28 x 28 cm.

Altra cosa da sapere è che l'organo è dotato di 16 registri reali, ciascuno con 58 canne disposte su 16 file. Vi sono poi due registri, detti di "mutazione", composti rispettivamente da tre e quattro file di canne per un totale di 174 e 232. Sono questi i registri che danno all'organo quella caratteristica di suono non imitabile neppure dall'orchestra.

Con la tecnica odierna di costruzione, dove tutti i comandi sono elettrici, con 23 file di canne si potrebbe costruire uno strumento medio-grande di oltre 30 registri.

Ora il nostro organo è in ordine e si spera che rimanga così per almeno una ventina d'anni.

L'eventuale sostituzione di qualche membrana o l'accordatura di qualche canna, come sempre, può essere facilmente fatta anche dall'organista.



▲ Particolare della "bocca", chiusa da una sottile lamina orizzontale, bocca che ha la stessa funzione delle labbra sul bocchino della tromba e del flauto o degli strumenti ad ancia come il clarinetto, l'oboe ecc.

◀ L'immagine visualizza solo una quinta parte delle canne che costituiscono l'organo. Le canne sono 1.230.

◀ Sesto Battisti mostra la canna più piccola, dello spessore di un ferro da calza, la parte utile al suono è lunga 12 mm.

▼ L'immagine evidenzia le diverse centinaia di tubicini di piombo del diametro di circa un centimetro che partono dalla "consolle".



DALLA MATERNA

Immagini della "Festa delle famiglie" che si è tenuta in Musiera sabato 15 giugno 2002.



DALLE ELEMENTARI

RICONOSCIMENTO "AMBIENTALE" ALLA NOSTRA SCUOLA

Lo scorso 28 maggio è stata una giornata particolare per gli alunni di IV e V elementare che, presso la sala polivalente sono stati premiati quali vincitori italiani di un concorso che ha visto coinvolti oltre tremila ragazzi dell'arco alpino.

"I bambini descrivono le Alpi" è stato il tema del concorso "Kids for the Alps" che il WWF dei sette paesi alpini in collaborazione con la rete dei comuni "Alleanza nelle Alpi" ha proposto ad inizio 2002 agli alunni delle scuole elementari e medie di Francia, Svizzera, Liechtenstein, Austria, Germania, Slovenia e Italia per sensibilizzare i ragazzi al rispetto dell'ambiente alpino in questo "2002 - Anno internazionale delle montagne".

Gli alunni sono stati invitati a descrivere con

un disegno il paesaggio alpino nel quale vivono, scrivendo anche una frase con la quale esprimere il proprio desiderio per il futuro della montagna alpina.

I lavori inviati dagli alunni delle scuole di decine di comuni alpini sono stati inseriti nel sito Internet attivato appositamente per il progetto. All'indirizzo www.kids-for-the-alps.net possono quindi essere ammirati i disegni ed i desideri di tutti i ragazzi partecipanti al concorso, oltre a numerose altre notizie sul progetto, materiale didattico per le scuole, ecc.

Oltre all'inserimento di tutti i lavori sul sito Internet, gli organizzatori hanno selezionato in ogni Stato i disegni ed i desideri migliori pervenuti dalle diverse scuole. E grande è stata la sorpresa per le insegnanti e gli alunni quando, ad inizio maggio, è arrivata la notizia che per quanto riguarda l'Italia era stato deciso di assegnare il prestigioso riconoscimento ai lavori delle classi IV e V elementare di Telve Valsugana.

La sezione "Educazione" del WWF Italia ha perciò proposto all'Amministrazione comunale (che in quanto neo-aderente alla rete di comuni alpini "Alleanza nelle Alpi" ha sostenuto fin dal principio l'iniziativa) e all'Istituto comprensivo di Telve di organizzare nel nostro comune, in collaborazione con la sezione regionale del WWF, la giornata italiana conclusiva del progetto, cogliendo l'occasione per premiare le due classi vincitrici. Il 28 maggio scorso, quindi, nella sala polivalente di Telve abbellita con i disegni realizzati dai ragazzi di Telve ed affollata dagli alunni protagonisti, dalle loro insegnanti e



La classe IV e V in visita al Parco naturale di Fanes

dai genitori, si è svolta la cerimonia di premiazione e di consegna nel contempo dell' "Albero dei desideri per le Alpi" alle autorità da parte dei ragazzi.

Anche questa giornata ha visto protagonisti i ragazzi che, oltre a presentare i loro "desideri" hanno coinvolto direttamente gli adulti: gli organizzatori stessi, i genitori e le autorità presenti, vale a dire il Sindaco di Telve, l'Assessore provinciale all'ambiente Iva Berasi e l'Assessore comprensoriale Sergio Trentin sono stati messi alla prova dai ragazzi riguardo alle loro conoscenze in tema di montagna.

I "desideri" che sono stati consegnati alle autorità si possono riassumere con un maggior rispetto dell'ambiente naturale nel suo complesso ma con particolare attenzione all'inquinamento del territorio e alla salvaguardia dei boschi e della fauna selvatica.

La premiazione che ha concluso la giornata ha visto la consegna ai ragazzi e alle classi di gadgets e materiale informativo in tema ambientale, oltre all'annuncio, particolarmente gradito, di un viaggio premio in un parco naturale. Il 7 giugno, con l'accompagnamento del segretario regionale del WWF, le due classi hanno così avuto l'opportunità di visitare il Parco naturale altoatesino di Fanes, Sennes e Braies con il nuovo centro visitatori e l'escursione al rifugio Pederù.

Questa piccola esperienza è stata la prima occasione per confrontarsi, anche grazie ad Internet, con altre realtà europee, favorendo sicuramente un'apertura culturale dei nostri ragazzi.



I bambini consegnano alle autorità i loro "desideri", completando con essi il grande disegno dell'albero della natura.



Momento didattico da parte delle guardie forestali alla Festa degli alberi del 31 - 5 - 2002 a Cagnon.



Immagini dello spettacolo conclusivo dei laboratori di teatro e corale della scuola media, la sera del 7 giugno.



DALLA MEDIA

PROGETTO LETTURA

Avvicinare gli studenti alla narrativa, attraverso le diverse tipologie testuali (avventura, fantasia, giallistica, fantascienza, ecc.) suscitare in loro curiosità ed emozioni, frequentare la Biblioteca Pubblica e conoscere la varietà del suo patrimonio librario, sono solo alcuni degli obiettivi che si sono posti gli insegnanti di lettere della scuola media nel proporre il progetto di "Avvicinamento alla lettura" sostenuto dalla Biblioteca di Telve, che ha messo a disposizione di alunni e professori orari "speciali" per loro, il proprio patrimonio librario, finanziando una serie di letture animate di brani bene "interpretati" da Stefania Trentin.

UNA CLASSE DI "POETI"

La classe 2° C della scuola media ha partecipato al Concorso di poesia "Marco Polo" indetto dal Lions Club di Trento.

Due poesie sono state premiate (quella di Daniel Berti e quella di Elena Trentin), ma anche le altre sono davvero belle e le pubblichiamo volentieri.

Da grande

*Sto cercando il significato della mia vita
Lo scopo che dovrò raggiungere
Ma so già dove cercare
Non in cima ad un monte
Neanche in fondo al mare
Basterà che ascolti il mio cuore.*

Fare l'artista, la maestra, la pittrice...

Sarebbe bello.

*Ma ricordo sempre che la mia mamma dice:
"maestra, impiegata restauratrice
non importa quale
basta che tu sia felice."*

Elena Trentin

Il postino

*Corri! Postino corri, Postino
Porta le lettere a chi è lontano
Così lo sento più vicino
Come se lo prendessi per mano.*

*Nonostante la grande lontananza
Posso comunicare con parenti ed amici
In te, o postino, ripongo tanta speranza
Perché porti loro i miei momenti felici.*

*Quant'era importante il tuo lavoro
Ora sostituito da fax e cellulari
Per soddisfare le esigenze di coloro
Che han lontan i propri cari.*

Daniel Berti

La neve

*Su tutti gli oggetti lei s'appoggia
Sembra più lieve anche della pioggia
Quando cade dipinge di bianco
Rendendo tutto come un incanto.*

*Dalle montagne copre le cime
I prati fioriti delle colline
Quando cade sembra intoni un canto
E copre il mondo di un bianco manto*

*Quasi una candido mantello
Che rende tutto ancor più bello.
Ecco, questa è la neve
Che scende dal cielo soffice e lieve.*

Valentina Puecher



Le vette

*Nell'azzurro ciel le vette imponeni
Staglian le loro nevi perenni e silenti
E le nuvole forman sopra di loro
Una grande corona, per accentuarne il decoro.*

*Ma quelle montagne celan nel cuore
Il ricordo di molte guerre d'orrore
Dei giorni in cui le enormi bombe
Han fatto di molti uomini le tombe.*

*Gli uccellini e le verdi piante in primavera
Riscopron dei monti la natura vera
E l'uomo può, senza le guerre, guardarle
Per sempre, senza mai rovinarle.*

Fabrizio Pecoraro

Il mare

*Il mare è un'immensa distesa blu
Ove ci sono banchi di pesci e più.
Se guardi bene vedi il vapore andare su
E dalle nuvole nere poi scendere giù.
Vedi i delfini saltare
Sulle onde grandi del mare.*

*Nella sera ove il sole riposa
I gabbiani volano nel cielo rosa
Per tornare il giorno dopo
A rischiare il cielo vuoto
Questo è il mare, grande e profondo
Che ricopre quasi tutto il mondo.*

Mattia Tamanini

La guerra

*La guerra è qualcosa di spaventoso e crudele
al suo passaggio tutto distrugge: cose, natura e
innocenti.
Il cielo azzurro come gli occhi gioiosi di un
bambino,*

*ora grigio di fumo, rosso di sangue, arancio di
fuoco.*

*Un cielo dove c'erano grida di felicità
e non urla di dolore e di odio.
in quel cielo volavano aquiloni e palloncini
ma la guerra finirà
come termina un temporale e dopo esce
l'arcobaleno*

Alessia Trentin

LABORATORI

Nei giorni 7 e 8 giugno gli alunni che hanno partecipato ai Laboratori di Teatro e Scenografia, Strumentale e Corale, di Ricamo e Decoupage, di Cucina, hanno concluso l'anno scolastico con una performance molto gradita, mostrando a genitori e spettatori il frutto del loro intenso lavoro. Nella serata di venerdì 7 giugno, preceduti da un breve concerto delle classi quinte elementari, gli alunni del laboratorio di teatro hanno presentato una commedia tratta da una novella di Boccaccio "Chichibio e la gru". Sabato 8 giugno i Laboratori Strumentale e Corale hanno cantato ed eseguito con gli strumenti una serie di pezzi leggeri e classici, tenendo un apprezzato concerto, mentre gli alunni del laboratorio di Cucina hanno offerto al pubblico un "dolce pensiero" a base di biscotti da loro stessi preparati. Successo anche per i ragazzi del Laboratorio di Ricamo e Decoupage che durante le due giornate hanno esposto i loro lavori. Bravissimi tutti dunque! Anche per aver devoluto il ricavato delle loro attività a favore del Comitato "Peter Pan" di Borgo Valsugana che si occupa dell'accoglienza nei nostri paesi dei bambini di Chernobyl.

A.N.A. GRUPPO DI TELVE

di Franco Marchi

Anche per quest'anno i soci che hanno rinnovato la tessera sono più di 100; per la precisione 109 più 8 simpatizzanti, questo significa che il nostro gruppo continua ad essere uno fra i più numerosi di tutta la Valsugana.

I consueti incontri conviviali come la cena con i collaboratori nella nostra accogliente sede di via Fabbri, quale ringraziamento per tutti quelli che dedicano gran parte del loro tempo libero all'attività del gruppo, ed il pranzo sociale sempre ben partecipato da iscritti e familiari presso il Ristorante La Ruscolletta, hanno dato il via all'attività ordinaria.

Molta importanza è sempre stata data alla collaborazione con i vari gruppi e associazioni del paese. Gli alpini infatti si sono sempre resi disponibili a partecipare ai preparativi e all'allestimento di varie manifestazioni o festeggiamenti organizzati in paese quali la gradita Festa della Befana e la Cena del Povero organizzata presso la polivalente nel febbraio di quest'anno.

Nel marzo del 2002 quattro soci del nostro gruppo hanno partecipato alla votazione del direttivo provinciale che si è conclusa con la nomina a Presidente della Sezione Provinciale del Dott. Demattè al quale vanno i nostri più sinceri auguri di buon lavoro. Si vuole con l'occasione ringraziare sentitamente il presidente uscente Dott. Margonari per l'opera svolta nel corso degli anni.

La 75° Adunata Nazionale che si è svolta l'11 e 12 maggio a Catania, date le notevoli difficoltà per l'organizzazione di un'eventuale trasferta, ha visto la partecipazione con mezzi propri di soltanto alcuni degli appartenenti al nostro gruppo.

Da ricordare inoltre le diverse domeniche impegnate con il taglio del legname concesso dal Comune in Loc. Corno.

Si avvicina Ferragosto e quindi il consueto "incontro tradizionale ai Manghenetti"; la preparazione della teleferica sarà uno dei primi impegni a cui si aggiungerà l'approvvigionamento della legna e l'allestimento del Bivacco.

E' d'obbligo un ringraziamento a tutti coloro che si prestano con spirito solidale e di gruppo, dedicando parte del loro tempo per far continuare la nostra attività.

L'occasione dell'uscita estiva di "Telve Notizie" dà modo al gruppo Alpini di augurare a tutti i lettori una buona estate.

A.N.F. GRUPPO DI TELVE

di Raffaele Pecoraro

Si è svolta in località Musiera la tradizionale festa annuale della locale sezione dell'Associazione Nazionale del Fante.

Vi hanno partecipato numerosi Fanti, Patronesse ed amici del Fante nonché le rappresentanze delle associazioni consorelle ed il presidente provinciale prof. Demartin; nel corso del riuscito convivio il presidente uscente e consigliere provinciale Claudio Varesco ha presentato il nuovo presidente Raffaele Pecoraro che ha ricevuto da parte del presidente provinciale e degli astanti i migliori auguri di buon lavoro.

Infine il più vecchio Fante di Telve Isacco Fedele già del 82° reggimento Fanteria Torino ha declamato, tra gli applausi, in dialetto telvato la poesia.

POESIA DEL FANTE

*De Telve, son 'l fante pù vecio
e se me vardo 'ntel specio
me domando quel che è restà
de quando che ero soldà.*

*De zerto no è restà la forza
(ormai no valo na scorza);
no gò pù gnanca 'l coraggio de alora,
me spaura anca 'l late che va parsora!*

*Però 'n ricordo 'l gò forte:
ero dovene e 'ndavo ala morte
senza gnanca saver 'l parché
quelo l'era l'ordine ...ahimé!*

*I pù tanti de quei che ghè qua
anca se i à fato 'l soldà
no i à visto 'l "nemico" 'ntei oci,
no i à patì la fame e dormì tra i pioci!*

*Adeso la naia l'è sta cancelà
e a qualcheduni ghe dispiasarà,
ma ghe sarà anca quello contento
parchè nol perdarà 'n ano de tempo.*

*Mi credo da vecio fante
che sarìa pù importante
su sta pora nostra tera
prima de la naia abolir la guera!*

Musiera - Ristorante Al laghetto
18 novembre 2001



BANDA FOLKLORISTICA TELVE

di Bernardino Zanetti

Si è concluso l'anno scolastico 2001-2002 che ha visto 5 insegnanti e più di 50 ragazzi impegnati nei vari corsi, organizzati dalla banda e culminati nel saggio finale del 18 maggio 2002 in una lunga serata presso la sala polivalente di Telve.

Di pari passo si è svolta anche l'attività della banda giovanile esibitasi a Telve a conclusione dei singoli saggi strumentali e a Pergine, in occasione della rassegna internazionale "A Tutta Banda", dove la formazione giovanile ha dato il meglio di sé davanti ad un numeroso pubblico, ottenendo unanime positivo riconoscimento da parte degli organizzatori.

E' iniziata l'attività estiva della formazione maggiore che è stata protagonista a Trento del 50° anniversario della fondazione del soccorso alpino della provincia di Trento. Alla presenza di un folto pubblico proveniente da tutte le valli del Trentino, del Vicepresidente del Senato On. Fisichella, del presidente della provincia di Trento Dellai, del sindaco di Trento e di alcuni assessori provinciali, la banda si è esibita in alcuni brani del proprio repertorio.

Durante l'estate, la banda sarà presente con concerti e sfilate a Roncegno, S. Martino di Castrozza, Bieno, Malcesine, Borgo.

Il progetto maggiore per quest'anno però è rappresentato dalla realizzazione del primo CD che vede coinvolta l'intera associazione in un ingente sforzo sotto il profilo organizzativo e qualitativo. Nel convincimento di dover offrire in questo frangente il meglio delle proprie potenzialità, ogni singolo bandista è chiamato ad impegno puntuale e costante che abbraccia l'intero corso dell'anno e parte del prossimo. Il progetto, ambizioso e stimolante, si articola negli anni 2002-2003 e prevede l'uscita del CD in occasione del decimo anniversario di fondazione dell'associazione.

E' doveroso ringraziare da queste pagine ancora una volta, tutti coloro che in vario modo collaborano con l'associazione permettendole di progredire e migliorare, sia offrendo parte del proprio tempo, sia sostenendola dal punto di vista economico. Un ringraziamento va anche ai genitori di tutti i nostri ragazzi che sempre più numerosi s'avvicinano alla scuola di formazione bandistica: è per noi motivo d'orgoglio, soddisfazione e riconoscimento del nostro operato, volto alla crescita culturale e sociale dei bambini di Telve e non solo, visto che dai paesi vicini frequentano la nostra scuola più di un allievo.

Ricordiamo infine che le iscrizioni ai corsi strumentali saranno riaperte a settembre, chi volesse avere informazioni può contattare il maestro tel. 0461 - 766301 o per via telematica al seguente indirizzo [www: bernardinozanetti@dnet.it](http://www.bernardinozanetti@dnet.it).

COMPAGNIA SCHÜTZEN TELVE

di Fabrizio Trentin

L'anno 2001 si è concluso come per il passato con l'allestimento delle corone d'avvento che sono state donate alla chiesa delle Suore di Telve, alle chiese parrocchiali di Telve, di Olle e di Grigno, dove nei giorni che precedono il S. Natale viene allestito lo stand "ai porteghi".

L'anno 2002 è iniziato con l'assemblea generale che ha tracciato l'intenso programma annuale: gara di tiro a segno presso il poligono di Strigno, ricorrenze hoferiane, Alpenregionsfest (raduno di tutte le Compagnie Schützen dell'arco alpino e Baviera) con la partecipazione di circa 8.000 persone nel costume tradizionale, programmazione dell'attività estiva con numerose trasferte storico - culturali, tra le quali la più importante al Lago d'Idro per l'inaugurazione di una lapide ricordo delle battaglie napoleoniche della zona, con l'assistenza spirituale di Monsignor Lorenzo Dal Ponte; nell'ambito della stessa si è provveduto anche al rinnovo delle cariche sociali con la conferma dei vertici.

In febbraio è stato organizzato il tradizionale ballo, con costumi d'epoca: momento di ritrovo fra i soci attivi e tutte le persone che partecipano per trascorrere una serata in allegria.

Nello stesso mese la compagnia ha partecipato alle manifestazioni al Santuario di S. Romedio e a Mantova per l'anniversario della morte di Andreas Hofer, mentre in gennaio ha partecipato con soddisfazione al trofeo Tito Pecoraro gara di tiro a segno svoltasi presso il poligono di tiro di Strigno con la numerosa partecipazione di rappresentanze di tutto il Tirolo.

In questi mesi molteplici sono state le presenze della nostra associazione per ricorrenze e anniversari, in occasione della festività del Sacro Cuore, sabato 8 giugno, alla Santa Messa a Trento. Si è altresì provveduto all'allestimento della tradizionale croce in paese.

Come programmato domenica 30 giugno 2002 appuntamento a PRUZ Austria per l'Alpenregionsfest, manifestazione che si svolge ogni due anni e che raduna le rappresentanze di tutti gli Schützen del Tirolo e della Baviera, incontro culturale e di amicizia fra i popoli europei. Manifestazione che oltre ai soci attivi ha visto la partecipazione del Presidente della Giunta Provinciale Dellai al quale è stato consegnato un segno di riconoscenza per l'appoggio dato alla nostra attività e del Presidente del Consiglio Regionale Carlo Andreotti. Visti i numerosi simpatizzanti e amici l'associazione ha provveduto ad organizzare la trasferta con due pullman.

La Compagnia proseguirà nell'iniziativa della

pulizia e del recupero delle lapidi storiche poste lungo il muro del cimitero di Telve; a ciò è stata richiesta l'autorizzazione all'Amministrazione comunale la quale nella sua concessione ci invita a effettuare i lavori quando sarà definito il progetto di risanamento del cimitero stesso.

FILODRAMMATICA TELVE

di Erminia Rossi

Calato il sipario dell'ultima recita si è conclusa la stagione 2002 della nostra Filodrammatica, ma non chiusa l'attività: ci aspetta, infatti, il solito appuntamento per la recita a scopo benefico che si terrà domenica 4 agosto Al Laghetto, a Musiera. Il nuovo lavoro "L'usel del marescial" di Loredana Cont ha riscosso un successo enorme in paese e fuori.

Bravi tutti gli attori, azzeccati i personaggi giovani e meno giovani, tutti hanno dato il meglio con notevole capacità interpretativa; in modo particolare i giovani che quest'anno recitano per la prima volta dando linfa nuova alla Filodrammatica e speranza per il futuro.

La direzione sta già vagliando nuovi copioni per la prossima stagione.

Dando seguito al programma 2002, in autunno sarà ricordato con manifestazioni e altro l'80° della Filodrammatica, momento che vedrà riunirsi tutti gli attori e collaboratori che in tutto questo trascorso hanno allietato la comunità. Un ricordo anche per chi non è più con noi.

Con un arrivederci a queste prossime manifestazioni, a tutti un augurio di buone vacanze.

GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI DI TELVE

di Silvana Martinello

E' motivo di orgoglio e un vero piacere per tutto il Direttivo del nostro Gruppo aver raggiunto nel 2002 il bel numero di 150 tesserati.

Abbiamo iniziato le nostre attività già il 13 gennaio presso la sala riunioni della Biblioteca con il brindisi di saluto a Padre Gildo che alla fine dello stesso mese è rientrato in Bolivia. Un centinaio di persone di tutte le età hanno risposto al nostro invito, apprezzando la video-intervista della TV culturale della Bolivia a Padre Gildo sulla sua missione di Pasorapa e sulla sua attività di pittore. Un grazie speciale va fatto a Barbara Battisti e Claudia Taddia, che hanno tradotto l'intera intervista dallo spagnolo.



Per finire Padre Gildo stesso, in buon dialetto telvato, ci ha parlato della sua vita missionaria, rispondendo alle numerose domande del pubblico. Grazie Padre Gildo, ti siamo vicini con le nostre preghiere.

Come tutti gli anni il 2 febbraio c'è stata la Candelora. Dopo la funzione in chiesa una settantina di persone ci hanno raggiunto all'Oratorio dove sono state offerte appetitose tartine e montagne di "grostoli" (non capisco perché ma tutti gli anni sembrano migliori). Ringraziamo le gentili signore (tutte nostre tesserate) che hanno dedicato un pomeriggio alla loro preparazione.

Un vero successo è stata la nostra gita a Vienna. Non c'era un posto libero sul pullman che alle 6.30 del 15 aprile è partito da Telve sotto una pioggia torrenziale. Dopo Bressanone colazione a base di panini e pioggia. Per fortuna il nostro bar era ben fornito e a disposizione di tutti. Al Passo del Brennero nevicava, però già a Innsbruck il tempo è migliorato ed è stato clemente con noi per tutti i quattro giorni passati in Austria. Vienna è una città bellissima e l'Hotel Reither che ci ha ospitati era veramente all'altezza delle sue quattro stelle. Giorni intensi con visite ai giardini del Belvedere, dell'Hofburg e del Prater con la sua gigantesca Ruota, alla cattedrale di Santo Stefano, alla chiesa dei Cappuccini, al palazzo di Schoenbrunn, residenza estiva degli Asburgo. Gustoso e "panoramico" il pranzo sulla Torre girevole del Danubio con vista su tutta Vienna e la cena in un caratteristico locale di Grinzing con canti e musica. Piacevole anche

l'escursione all'abbazia di Melk, che custodisce una delle più belle e antiche biblioteche d'Europa e la brave crociera sul Danubio fino a Krems. Penso che tutti siano ritornati a casa con dei bei ricordi di quei giorni. Testimonianza ne sono le riflessioni, scritte sulla strada del ritorno e dedicate da Renato Orsingher a questa città, ma soprattutto a una sua particolare caratteristica...

Le palle di Vienna

Bella, bellissima Vienna!

Mi auguro di ritornarci per visitare con più tranquillità quanto questa volta ho visto solo in prima battuta, e tante altre cose interessanti non potute conoscere oggi...

Però, siamo sinceri: che palle, a Vienna!

Le palle e le palline di Mozart!

Le palle di Hunterwasser Haus, "la casa dei sogni"!

Le palle della torre dell'inceneritore!

Le palle d'oro della palazzo della Secessione!

Le palle del "Bel Danubio blu che invece ha i colori della Brenta sotto i ponti di Borgo"!

La Ballhaus Platz!

Le palle dei campanili dei paesi attraversati per raggiungere Vienna!

Le palle dorate sui tetti dei tanti vecchi edifici della nobiltà viennese, ora decaduta!

Le pale rosse sui fili dell'alta tensione che attraversavano le strade che conducono a Vienna!

E poi: le palle raccontate da Umberto Eco circa la documentazione raccolta nell'abbazia di Melk per scrivere "Il nome della Rosa"!

Ancora: le palle sulla mancanza di vino nei ristoranti di Vienna!



Foto di gruppo davanti alla residenza Belvedere di Vienna.

Einfine: le palle sulla storia degli amori dei galli cedroni descritte dal Franceschini e sentite raccontare sulla strada del ritorno!
 Quanto sei bella Vienna!
 Desidero ritornarci!
 Ma quante palle!

Domenica 21 aprile ha avuto luogo l'assemblea annuale dei nostri tesserati, alla quale hanno partecipato 38 soci che attentamente hanno seguito la relazione sull'andamento 2001-2002 del nostro Gruppo.

Importanti sono poi stati i due incontri avuti il primo con la Giunta Comunale e il secondo con il Sindaco per parlare del sogno di tutti noi di una certa età: una casa di riposo nel nostro paese!!

Il prossimo appuntamento è per giovedì 22 agosto presso la chiesetta di Calamento per la Festa dell'Amicizia. Vi aspettiamo numerosi anche quest'anno!

Riprenderemo a settembre le nostre attività con una Festa di compleanno per tutti i novantenni e oltre, che vorranno partecipare. Ci faremo sentire. Per ora, buone vacanze a tutti!

ORATORIO DON BOSCO

Silvano Berti

Bene, eccoci qua, alla fine di un altro anno

oratoriale, a stilare un seppur misero bilancio. Anche se la sala giochi non è stata quasi mai aperta, l'Oratorio Don Bosco ha trovato il modo di essere presente in paese con varie manifestazioni: ecco quindi la Befana dei Bambini, la Festa di ringraziamento per quanti hanno dato una "mano fattiva", con la consegna di una targa simbolica; la Tombola Mangiona per familiarizzare con l'Euro, ed infine la Festa per l'Anziano, penso ben riuscita. Un grazie a tutti!!! Invece, niente festa di chiusura dell'anno catechistico ed oratoriale in Castrozza, a causa delle avverse condizioni meteo. Ci rifaremo i sicuramente in Autunno.

Prima di concludere permettetemi un pensiero di gratitudine per il Nostro Don Enrico, che ci lascia per l'incarico di collaboratore decanale dopo tanti anni passati insieme. Ci mancheranno il suo aiuto e il suo consiglio.

A nome di tutto l'Oratorio un grazie e tanti auguri di ogni bene.

A tutti voi invece un arrivederci a quest'autunno.

PRO LOCO

di Giulio Pecoraro

Momento importante per la Pro Loco di Telve è stata la propria assemblea, tenutasi in data 19 marzo 2002, avente il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione attività 2001;
- 2) Conto consuntivo 2001;

- 3) Conto preventivo e relazione per il 2002;
- 4) Rinnovo consiglio d'amministrazione, collegio Provibiri e del collegio sindacale;
- 5) Varie.

L'assemblea presieduta dal presidente Pecoraro Giorgio con la collaborazione della segretaria Strosio Leonora approvava unanime i primi tre punti dell'ordine del giorno.

Si procedeva da parte dei soci alla votazione per il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione che risultava così formato: Spagolla Aldo, Pecoraro Paolo, Ropelato Carlo, Pecoraro Giulio, Chisté Maria, Ropelato Aldo, Capra Gianni, Zanetti Andrea, Ferrai Pio, Sartori Fausto, ne fa parte a norma di statuto il sindaco pro tempore.

Per il collegio sindacale risultano eletti Strosio Leonora, Ferrai Dario, Zeni Pietro.

Per il collegio dei provibiri (persone esterne all'associazione) vengono eletti Agostini Giuseppe (messo), Strosio Diego, dott. Proc. Zanetti Paolo.

Con la convocazione del presidente uscente, sig. Pecoraro Giorgio, ed alla presenza della segretaria, sign. Strosio Leonora, martedì 19 marzo 2002 si procedeva alla nomina delle cariche sociali.

Veniva nominato presidente il sig. Pecoraro Giulio, vicepresidente il sig. Spagolla Aldo, rappresentante dell'associazione nella commissione edilizia il sig. Ropelato Carlo.

Alla segreteria veniva nominata la signora Terragnolo Simona.

Il consiglio direttivo ringrazia il presidente uscente, sig. Pecoraro Giorgio, la segretaria sign. Strosio Leonora e tutti i componenti del consiglio per la loro grande dedizione all'associazione e per il lavoro profuso nel portare avanti tutte le iniziative a favore della comunità.

Così si dà avvio alla nuova stagione con la posa il 25 aprile dei fiori.

Il 18 maggio si sostiene l'iniziativa "giochi studenteschi" con la fornitura e distribuzione di bevande e panini.

Un momento negativo attraversa le Pro Loco: questo è emerso al convegno dell'8 giugno 2002, dove il presidente provinciale, ricordando la prima Pro Loco nata nel 1881 a Pieve Tesino, ha affermato che il movimento, oggi si trova in una situazione di grande incertezza normativa e finanziaria.

Sicuramente con l'adesione da parte dell'amministrazione comunale all'APT e l'abolizione della tassa di soggiorno da parte della provincia, mancherà gran parte del contributo che permetteva alla Pro Loco la programmazione della propria attività.

Ci auguriamo che la legge provinciale di recente approvazione porti un chiarimento normativo e finanziario a favore delle Pro Loco. Ciò permetterà all'associazione di svolgere la

propria attività nel migliore dei modi.

NOTE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Nota 1

L'Amministrazione Comunale ricorda ancora che l'adesione all'APT Lagorai Valsugana Orientale e Tesino non comporta alcuna riduzione dei finanziamenti a favore della Pro Loco di Telve: il contributo annuale dell'Amministrazione comunale sarà come sempre commisurato all'attività svolta all'Associazione. Per quanto riguarda l'introito della Pro Loco derivante dalla tassa di soggiorno, abolita dalla provincia, sarà sostituito da un finanziamento provinciale che per l'anno corrente è di 8.110 mila €, come da delibera provinciale n. 1.424 del 21-6-2002

Nota 2

L'Amministrazione Comunale ringrazia l'ex presidente Giorgio Pecoraro, la segretaria uscente Leonora Strosio e Rosario Ropelato che per 17 anni ha rappresentato la Pro Loco di Telve in seno alla Commissione Edilizia comunale.

U.S. - TELVE

di Livio Rigon

L'uscita estiva di "Telve notizie" coincide con la conclusione della stagione sportiva 2001/2002 della nostra società e ciò ci permette di fare un rendiconto e di trarre alcune conclusioni.

La società era impegnata direttamente con 6 squadre (Seconda categoria, Juniores, Giovanissimi, Esordienti, Pulcini A e Pulcini B) con il coinvolgimento di circa 100 tesserati e indirettamente assieme all'A.S. Valsugana di Scurelle per quanto riguarda la categoria Allievi nella quale giocavano 9 nostri calciatori.

Analizziamo molto velocemente i risultati delle varie squadre: la Seconda categoria ha concluso il campionato al secondo posto, mentre nel corso dei play of, non è riuscita ad agguantare il passaggio alla categoria superiore. Nel corso della stagione ha partecipato alla coppa "Petrol Villa" e a un torneo a Mattarello con risultati accettabili. Gli Juniores hanno incontrato alcune difficoltà nel corso della stagione, ma sappiamo che lo scopo di questa squadra non è quello di fare classifica ma di fornire valide alternative alla squadra maggiore. I Giovanissimi hanno concluso il campionato al secondo posto anche grazie all'apporto di cinque ragazzi provenienti dal Tesino. Gli Esordienti dopo un avvio un po' stentato (cosa prevedibile visto che metà squadra non aveva mai giocato su tutto il campo) hanno messo in mostra un buon gioco e conoscenza di schemi. Le squadre dei Pulcini hanno affrontato i rispettivi tornei con grinta e passione ottenendo ottimi risultati, non ultimo il fatto che ben 11 di



Squadra dei "Pulcini" prima classificata al "Mundialito" Cup.

loro andranno la prossima stagione a rafforzare la squadra degli Esordienti.

Giovanissimi, Esordienti e Pulcini hanno partecipato assieme a due tornei, "B.S.I. FIERE" a Borgo e "Mundialito Cup 2002" a Trento dove oltre ad essere arrivati al secondo posto assoluto alla nostra società è stata assegnata la "Coppa Disciplina", trofeo del quale la Direzione della società va fiera. Disciplina che la società vorrebbe fosse mantenuta anche nello svolgimento della normale attività sia in campo che fuori.

Non meno importante evidenziare che la società ha fornito 4 giocatori alle rappresentative Provinciali e Regionali e che due ragazze della squadra Esordienti hanno partecipato con la rappresentativa regionale Trentino - Alto Adige under 14 al "Torneo delle Regioni". Da segnalare l'interessamento per qualche giocatore del nostro vivaio anche da parte di società di serie superiore.

Per terminare credo sia doveroso rivolgere un sentito ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Telve, alla Cassa Rurale di Telve, ai fratelli Zanetti e a tutti gli altri Sponsor per l'aiuto finanziario accordatoci e senza il quale la Società non potrebbe funzionare.

Un grazie particolare a tutti gli Allenatori, ai loro collaboratori e a tutte le persone che, rubando tempo alle loro famiglie, con il loro lavoro e la loro presenza hanno permesso un efficiente e corretto funzionamento della società.

VIGILI DEL FUOCO

di Flavio Rigon

I Vigili del Fuoco di Telve sono stati impegnati, come da programmazione, nelle consuete riunioni infrasettimanali e nelle manovre prestabilite nel calendario del Corpo. Prima del periodo estivo, precisamente venerdì 31 maggio, i "pompieri"

assieme agli alpini hanno preparato il pranzo per gli scolari presenti alla Festa degli alberi, annuale appuntamento con la montagna, svoltosi quest'anno in Cagnon di Sotto.

Molta rilevanza hanno avuto le prove di evacuazione presso la scuola media e quella materna, in quanto fungono da allenamento, ossia come "banco di prova" per essere pronti ed efficienti in caso di necessità. La prima prova si è svolta sabato 1 giugno, per la quale era stato concordato con il dirigente della scuola media, di simulare un incendio negli scantinati della struttura, attraverso l'uso della macchina del fumo; seguendo quindi le disposizioni previste, il personale scolastico provvedeva ad avvisare telefonicamente il 115, il quale allertava immediatamente il Corpo dei VVF. Contemporaneamente gli operatori scolastici procedevano alla fase di evacuazione, e, tutti gli studenti, classe per classe, come da preparazione, si mobilitavano verso l'uscita senza intralciare l'opera dei vigili, che con i vari mezzi tenevano la situazione sotto controllo.

La seconda simulazione, altrettanto riuscita e sicuramente carica di suggestione ed emotività, è stata la manovra di lunedì 3 giugno presso la locale scuola materna. In accordo con le insegnanti ed il personale dell'Asilo, si è programmata l'esperienza di evacuazione in due tempi. Al mattino i bambini venivano condotti dalle maestre presso la sede del VVF di Telve, dove potevano "familiarizzare" con i mezzi in dotazione (fuoristrada, autobotte ecc...), le divise indossate dai vigili, i nuovi elmetti e tutte le varie attrezzature, inoltre, per preparare i bambini, soprattutto dal punto di vista psicologico, è stata fatta vedere una piccola manovra riguardante lo spegnimento di una bombola del gas, e con l'uso dell'estintore a polvere il soffocamento un incendio di benzina. Nel pomeriggio si svolgeva la fase propria di evacuazione: veniva simulato un incendio nel locale cucina, sempre con l'uso della speciale apparecchiatura, e prontamente il personale provvedeva a far evacuare i bambini da tutto l'edificio in modo regolare e rassicurante. In questa occasione si è voluto simulare anche che un gruppetto di bambini con la maestra, fossero rimasti intrappolati al piano superiore, pertanto si è fatto uso dell'autoscala per mettere in "salvo" tutti quanti. Si fa presente che l'autoscala del distretto Borgo è stata messa gentilmente a disposizione, per effettuare la manovra, dall'Ispettore Luciano Capraro e dal Comandante Roberto Pompermaier, allo scopo di rendere verosimile la situazione e grazie anche al buon rapporto di collaborazione e reciproco aiuto fra i Corpi.

Si può sicuramente constatare che queste attività sono più che mai opportune ed utili non solo per i vigili stessi, ma anche per la popolazione, in quanto tali esercitazioni preparano ad avere meno paura, più controllo, calma e gestione in caso di incidenti o calamità, che ovviamente speriamo non succedano.



Foto di gruppo con i pompieri dopo le prove di evacuazione presso la Scuola media.

Poesia di Franco Ferrai (dei Crestani)

Gnente de novo né de stravagante
 Voria la parola sior comandante!
 Rampollo son de quela raza caina
 Che dir vol la sua, magari in rima
 No se trata de volgar oratoria
 Ma son pronto a contar la storia
 Nel me dialeto valsuganoto
 Zà che bevù ho qualche goto

Quel che è sta è sta
 Fato l'è che l'ano pasà
 Dopo na sdrela de traversie
 Co le nove elezion, avon visto le strie.

Finalmente dopo parechi ani
 Bruno Ferrai el pu birbante dei Crestani
 Che 'l magna, 'l dorme e 'l sta benon
 L'ha coronà 'l so sogno, l'è quasi paron

L'ha volesto la carega de pù abbondanza
 Mai se contenta, 'l vol piena la panza
 'L chiama Giancarlo: "Ben, te darò na man!"
 Perso 'l comando, pecà, l'era 'n toco de pan

Bravo te digo e te ringrazio
 De averne liberà da tanto strazio
 Atento Penacchi gran capitano
 Volesto ti è onorar San Floriano

De 'na roba son pù che sicuro
 Piturà te l'è su par 'l muro
 Su tuti te ghe 'l sopravento
 Ma vardete ben dal tradimento

Zanetti Bortolo e Baldo i è Brusini
 E nonostante che i abite a ti vizini
 I vol farte le scarpe, magari de banda
 E prima e dopo in quel posto i te manda

No sta' cambiar tuto, fa' 'l conservator
 Cien saldo 'l corpo col tò furor
 Co la camisa bianca o nera
 Così par hobby te farè cariera

Enrico Ghebre e Remo Pieroto
 Ala to salute i bevarà 'n goto

Ma solo con acqua che i foghi smorza
 Parchè lori i ghe cien ala so scorza

Santa Barbara e San Simon
 Protegene dal fogo e dal ton
 Del resto noaltri son pù che ben fieri
 Parchè 'n Lampo l'è vice capo dei pompieri

Dei capisquadra bison seguir l'esempio
 Con le manovre gien for sempre 'n sempio
 Vedo 'l sindaco qua presente
 E alora 'l tegne ben a mente che
 l' comune el se rasegne
 A molarne sempre legne

Le entrate in cassa l'è sempre pù scarse
 Par 'n po' de moneda no se sa a chi postarse
 I fa masa spesa Gustavo Titela e Antonio Ferrai
 I magna for tuto i'è mal usai!

Par incrementar le poche spese ordinarie
 Ndaron in Toscana a darne 'n po' de arie
 Ma ahimè le legne le val poco o gnente
 Fortuna ala Cassa Rurale che ghe bona dentel!

Avon visto in Merica come da noi
 I vigili comportarse da grandi eroi
 Con pompe manere scale idranti
 Lori senza paura i era sempre davanti
 E no se speta la fin del mese,
 Mai se presenta la nota spese
 Parlarne male l'è 'n sacrilegio
 Son tuti omeni de gran pregio

Ten tuto 'l corpo no ghe 'n difeto
 De tuti volemo guadagnarne 'l rispetto
 Noaltri par i pompieri ndon te le brase
 L'è zerto 'l corpo che pù ne piase

E qua finiso la poesia
 Steme ben e in alegria
 Ai Pompieri tanti auguri
 Da mi pompier, fra i pù duri

Telve, 8 dicembre 2001



CELINA BERTI

si è laureata il 27.3.2002 presso l'Università degli Studi di Trento alla Facoltà di Sociologia con una tesi di laurea in Servizio Sociale dal titolo "La visita domiciliare. Aspetti evolutivi e metodologici".

FABRIZIO TRENTIN

si è laureato il 10.4.2002 presso l'Università Cà Foscari di Venezia alla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali con una tesi di laurea in Informatica dal titolo "Analisi Statica di proprietà di sicurezza".

IOLE FEDELE

di Telve, Mariagrazia Bonella di Torcegno e Tiziana Trentin di Telve di Sopra hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al corso per operatori del servizio di Tagesmutter che si è tenuto a Borgo organizzato dalla cooperativa sociale Tagesmutter - Trentino e dal Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino.

A tutti complimenti e auguri per la loro attività lavorativa!



● Nei giorni del 31 agosto e del 1° settembre la comunità di Kennelbach (Amministratori e Banda cittadina) sarà in Valsugana. I Comuni di Scurelle, Spera, Strigno e Telve si sono accordati per ricambiare la splendida accoglienza ricevuta nell'ottobre scorso quando amministratori e rappresentanti delle associazioni dei quattro paesi valsuganotti, la Banda Folkloristica di Telve e il Coro Sasso Rotto di Torcegno, si sono recati in Vorarlberg, vicino al Lago di Costanza nel paese di Kennelbach. Il viaggio era avvenuto in occasione della presentazione del libro del professore Egon Sinz che racconta dell'immigrazione avvenuta nel secolo scorso di tanti valsuganotti verso il Vorarlberg.

● Il 22 giugno si è tenuta a Strigno l'assemblea per l'elezione delle nuove cariche sociali della Cassa Rurale Centro Valsugana che è nata dalla fusione della Cassa Rurale di Strigno e Spera con quella di Telve. Sono stati eletti sette rappresentanti per la zona di Telve e sette per quella di Strigno. Sono stati eletti consiglieri per Telve: Quarto Battisti, Piergiorgio Borgogno, Riccardo Fedele, Rinaldo Ferrai, Emilio Lenzi, Gioacchino Trentinaglia e Nerino Zanetti.

La nuova Cassa Rurale che manterrà gli sportelli attuali, con 22 impiegati e un patrimonio di circa 16 milioni di €, rafforzata dalla fusione, potrà fornire servizi sempre più innovativi a condizioni competitive, rimanendo però radicata al proprio territorio per rispondere alle esigenze di sviluppo economico e sociale della nostra gente come è nello spirito originario della cooperazione. La nuova amministrazione si dichiara impegnata a mantenere un costante sostegno del volontariato e un appoggio attento alle iniziative benefiche.

● "GIOCHINSIEME" è stata la giornata, svoltasi il 10 aprile, che ha concluso i corsi ginnico-ricreativi per pensionati e anziani che ormai da dieci anni vengono svolti nei vari paesi e organizzati dal Comprensorio C3 della Bassa Valsugana e Tesino.

I corsi organizzati dal Settore Sociale hanno visto in questi anni sempre più numerosi i paesi che hanno richiesto questa salutare attività riservata ai "giovani...anta".

I nostri pensionati di Telve hanno ben figurato con un quarto posto nei giochi, che li hanno



visti impegnati per l'intera giornata ,e nelle gare che hanno disputato con i 13 gruppi partecipanti.

● Domenica 7 luglio alla messa delle 10 Suor Elisa Salvetti missionaria in Brasile ha incontrato la Comunità di Telve, che il 16 febbraio si era riunita per la "Cena del povero". Con questa iniziativa, che è stata condivisa da tutti i telvati e con i fondi raccolti anche con l'aiuto di molti "anonimi" benefattori, sarà aiutata la missione di Calçoene dove opera Suor Elisa, con altre tre suore della Congregazione di Maria Bambina (alla quale appartiene la Comunità di Casa d'Anna). Le missionarie portano avanti da 15 anni con particolare impegno la Pastorale del Bambino che ha come obiettivi fondamentali come ci ha detto suor Elisa:

- "diminuire le malattie e le morti prevedibili tra i bambini e le donne;
- accompagnare le famiglie perché si preparino ad assumere con responsabilità la missione di curare la salute, la nutrizione, l'educazione e la fede dei bambini fino dal ventre materno;
- riscattare i valori culturali della solidarietà tra le famiglie, di corresponsabilità sociale, della cittadinanza, dell'ecologia e della pace;
- creare condizioni perché la donna diventi agente della promozione di sé stessa, delle famiglie e delle comunità;
- quest'anno ci dedichiamo anche alle adolescenti e giovani gestanti offrendo loro formazione umana e sanitaria, la possibilità di confezionare il corredo per i loro



Suor Elisa nel "dispensario" mentre accudisce due neonati.

piccolini e un pasto al giorno. Stiamo pure preparando medicine con piante che noi stesse coltiviamo. Per tutto contiamo sempre sulla forza del Signore e sulla solidarietà dei nostri fratelli". Buon lavoro, Suor Elisa!

● Telve è "in rete" con i comuni alpini; e da quest'anno è associato a "Alleanza nelle Alpi", la rete di comuni che raggruppa oltre 100 territori dei sette stati alpini (Francia Svizzera, Liechtenstein, Austria, Germania, Slovenia e



Le squadre di Telve e Telve di Sopra a Giochinsieme.



Italia), con l'obiettivo di scambiarsi esperienze e portare avanti assieme progetti comuni sul tema dello sviluppo sostenibile in aree montane (ulteriori informazioni possono essere trovate sul sito Internet: <http://www.alpenallianz.org/-default.htm>).

Nel corso dell'ultimo anno si è avuta una serie di contatti con il sindaco del comune friulano di Budoia, attuale responsabile italiano della rete e con i componenti europei del Consiglio direttivo di "Alleanza nelle Alpi", che nei mesi scorsi hanno anche visitato Telve.

E' così maturata l'idea di aderire alla rete europea e nel corso della primavera è stata



Visita alle malghe di Cagnon e Valsolero e gioco dei piccoli "malghesi" della famiglia di Renzo Stroppa.

inoltrata la richiesta di entrare a far parte dell' "Alleanza", per favorire uno scambio di idee e di esperienze con altre realtà simili alla nostra. Entro l'autunno l'adesione dovrebbe essere formalizzata. Questa collaborazione - per ora informale - con altri comuni europei ha già portato un risultato: la partecipazione di alcune classi delle nostre scuole elementari e medie al concorso "Kids for the Alps" (di cui si parla nella rubrica "Dalle nostre scuole"), proposto dal WWF dei sette Stati alpini e appunto da "Alleanza nelle Alpi".

Qualsiasi idea su possibili iniziative da sviluppare nell'ambito di una cooperazione con gli altri Stati alpini è naturalmente benvenuta.

● Nei giorni 20-23 giugno 2002 si è svolta a Borgo Valsugana organizzato dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, dal Comprensorio C³ e dal Comune di Borgo Valsugana, il Convegno "Il destino delle malghe-Trasformazioni nello spazio alpino e scenari futuribili di un sistema di consuetudini d'alpeggio". Le giornate di studio, di interessanti relazioni, di escursioni alle malghe comunitarie della Val Calamento e a quelle private della Val Campelle, hanno dato l'op-

portunità a molti di comprendere come è stato sottolineato da Giovanni Kezich, direttore del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, che "Le malghe sono un prodotto della storia, un sistema di consuetudini, una frontiera dell'ecologia alpina. Nel loro destino, sul Lagorai come altrove, le malghe rappresentano una prospettiva per il futuro delle Alpi". Nella rubrica pagine di storia Erica Masina ha riassunto per "Telve notizie" il testo della relazione presentata al Convegno.

● Più persone hanno chiesto All'Assessorato alla Cultura la disponibilità della Biblioteca ad organizzare una mostra di hobbistica (ricamo, pittura, modellistica, intaglio, decoupage ecc.) da allestirsi nel prossimo autunno. Chi è interessato può segnalare il proprio nome e le opere che intende esporre.

● Anche l'Amministrazione Comunale di Telve ha dato pieno appoggio alla comunicazione che è stata inoltrata dalla Conferenza dei Sindaci al Presidente della Giunta provinciale in merito alla programmata chiusura dei punti nascita di alcuni ospedali della Provincia di Trento, tra cui quello di Borgo Valsugana. Si ribadisce dunque che il reparto maternità dell'Ospedale "San Lorenzo", anche se può rappresentare un "costo economico" elevato per l'Azienda Sanitaria, costituisce comunque un presidio ospedaliero indispensabile per le nostre comunità decentrate. La maternità di Borgo non va dunque tolta ma adeguatamente potenziata affinché il momento importante e delicato del parto possa essere seguito da personale competente, qualificato e in loco, senza scomodi e inutili spostamenti di gestanti e familiari presso altri ospedali.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

SINDACO - Franco Rigon

lunedì dalle 16.00 alle 18.00
mercoledì dalle 14.30 alle 18.00
venerdì dalle 11.00 alle 12.30

ASSESSORI

Bruno Ferrai - Vicesindaco (Lavori pubblici - Sport)

martedì dalle 16.30 alle 17.30
giovedì dalle 16.30 alle 17.30

Riccardo Fedele (Foreste - Artigianato - Commercio)

mercoledì dalle 17.30 alle 18.30

Maria Grazia Ferrai (Cultura - Istruzione - Turismo)

martedì dalle 14.30 alle 15.30

Giancarlo Orsingher (Agricoltura - Ambiente - Sviluppo Rurale)

lunedì dalle 17.00 alle 18.00

DELEGATO DEL SINDACO

Maurizio Scotton (Rapporti Associazioni locali e Comuni limitrofi)

lunedì dalle 17.00 alle 18.00

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

Dal lunedì al giovedì
mattino dalle ore 8.00 alle 12.30
pomeriggio dalle ore 17.00 alle 18.00
venerdì dalle 8.00 alle 12.00
venerdì pomeriggio e sabato chiuso
Si raccomanda il rispetto degli orari degli uffici

SEGRETARIO COMUNALE

Giampaolo Bonella

	mattino	pomeriggio
Lunedì	-	14.00-16.30
Martedì	8.00-12.30	14.00-18.00
Mercoledì	8.00-12.30	14.00-17.00
Venerdì	8.00-12.30	14.00-18.00

SERVIZIO CUSTODE FORESTALE

Il custode forestale **Fabio Moser** è a disposizione della popolazione tutti i lunedì dalle 17.30 alle 18.00 presso gli Uffici Comunali (Tel. 766514 oppure 0349-6394131).

RECAPITO A.C.L.I.: secondo martedì del mese dalle ore 15.00 (Uffici al piano terra del Municipio)

Chi desidera ricevere
Telve Notizie
può richiederlo presso gli Uffici Comunali.
Verrà inviato gratis.

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici comunali

P^{zza} Vecchia, 18
tel. 766054 - fax 767077
e-mail: c.telve@comuni.infotn.it

Biblioteca

P^{zzale} Depero, - tel. 766714
e-mail: telve@biblio.infotn.it

Cassa Rurale

Via S. Giustina - tel. 766013

Farmacia

Via Paradiso - tel. 766084

Canonica

Via S. Giustina, 6 - tel. 766065

Ambulatorio comunale

P^{zzale} Depero - tel. 766025

Ambulatorio pediatrico

P^{zzale} Depero - tel. 766304

Scuola Materna

Via Paradiso, 1 - tel. 766315

Scuola Elementare

Via Giusti, 5 - tel. 766062

Scuola Media

Via per Borgo, 2/A - tel. 766072

Ospedale Civile "S. Lorenzo"

Borgo Valsugana
tel. 753125 - 753016

Comprensorio

P^{zza} Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 754095 - fax 754265

Ufficio Tecnico Comprensoriale

P^{zza} Ceschi, 1 - Borgo Vals. - tel. 754196

Ufficio Postale

Via Paradiso - Telve - tel. 766002

Consultorio Familiare

P^{zza} Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 754644 (sede)

Consultorio Familiare

P^{zza} Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 754638 (assistente sociale)

Assistente sociale

Uffici al piano terra del Municipio
tel. 766736 (lunedì e giovedì h. 9.00-11.00)

Vigili del Fuoco

Via per Borgo, 4/A - tel. 766965

Carabinieri

Borgo Valsugana - tel. 753012

Ambulatorio infermieristico

(dal lunedì al sabato h. 9.00-9.30)
(giovedì h. 8.30-9.00) - tel. 777319



EDITORIALE

Come possiamo vedere in questo numero sono molte le poesie pubblicate, composte da persone giovani e adulte che si dilettono nello scrivere. Questo ci inorgoglisce e fa piacere, anche se non sempre sarà possibile pubblicare tutte le poesie e i racconti che ci vengono consegnati.

Molteplici attività hanno visto impegnati i nostri giovani, della Banda musicale giovanile, delle squadre di calcio, delle nostre scuole. La loro partecipazione a vari concorsi culturali e sportivi hanno dato ottimi risultati e questo ci fa ben sperare per il futuro. Dopo il saluto del Sindaco corposa è la parte riguardante l'attività amministrativa, su tutto da segnalare l'appalto e il relativo inizio lavori dell'edificio Scuola Media. Da evidenziare le innumerevoli attività culturali messe in atto dall'Assessorato alla cultura, dalla biblioteca e non meno importanti, quelle svolte dagli studenti delle nostre scuole. Il periodo estivo coincide normalmente con le ferie e un po' di tempo libero a disposizione, lasciamo quindi a voi scoprire quant'altro contiene questo notiziario. La redazione nell'augurare a tutti una serena estate dà appuntamento al prossimo numero.

S O M M A R I O

SALUTO DEL SINDACO	1
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	2
SPAZIO AMBIENTE	18
SPAZIO FORESTE	22
PAGINE DI STORIA	24
SPAZIO BIBLIOTECA	28
"EL FILÒ"	59
SPAZIO CULTURA	30
INTERVENTI	36
DALLE NOSTRE SCUOLE	38
DALLE ASSOCIAZIONI	42
FATTI E PERSONE	50
ORARIO UFFICI - NUMERI UTILI	53

TELVE notizie

Rivista semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Telve
anno XVIII, n. 36, agosto 2002

Direttore

Franco Rigon

Direttore Responsabile

Claudio Brandalise

Foto di

Fabio Moser, Giuseppe Pavia
Andrea Taddia e concesse dalle Associazioni

Progetto grafico e impaginazione a video

Vincenzo Taddia

Stampa

Litodelta

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 439 del
12.5.84 - Sped. in abb. post. - Art 2 , comma
20/c, Legge 662/96